



# BILANCIO

1° APRILE 2015 - 31 MARZO 2016

**FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS**

Piazza del Gesù, 49 - CAP 00186 – Roma

C.F. 97660190584 - [www.prosolidar.eu](http://www.prosolidar.eu)



# INDICE

## ***LETTERA DEL PRESIDENTE***

---

## ***RELAZIONE DI MISSIONE***

---

L'identità

Organi e struttura operativa

La Fondazione e i suoi stakeholder

Come opera

## ***I PROGETTI***

---

I numeri

Prosolidar nel mondo

Alcuni progetti in dettaglio

## ***ANALISI FINANZIARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI***

---

## ***SCHEMI DI BILANCIO***

---

## ***NOTA INTEGRATIVA***

---

## ***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI***

---



Roma 30 giugno 2016

*L'anno appena trascorso è stato segnato da due momenti particolarmente importanti: l'evento del 24 giugno che ha celebrato i 10 anni di attività svolta, prima, nella veste di Fondo Nazionale del Settore del Credito per Progetti di Solidarietà e poi, dal 2011, come Fondazione Prosolidar-Onlus e il rinnovo delle cariche della Fondazione avvenuto lo scorso luglio.*

*Per quanto riguarda l'evento del 24 giugno, il suo successo è andato oltre ogni aspettativa.*

*Particolarmente significativi sono stati i messaggi pervenuti dal Presidente Sergio Mattarella, con medaglia della Presidenza della Repubblica, dalla Vice Presidente del Senato Valeria Fedeli e dalla Presidente della Camera Laura Boldrini.*

*E poi le numerose presenze di Associazioni grandi e piccole alle quali, nel corso degli anni, Prosolidar è riuscita a dare risposte concrete ed a restare vicino per la soluzione delle problematiche di cui erano portatrici.*

*Tra gli interventi di maggiore spicco, quelli di Don Luigi Ciotti di Libera, dell'Ammiraglio Massimo Vianello, già comandante di "Mare nostrum", del Ministro plenipotenziario alla Cooperazione Gianpaolo Cantini, di S.E. il Cardinale Raffaele Farina, Bibliotecario emerito della Biblioteca Vaticana, di Cecilia Strada, Presidente di Emergency.*

*Infine, le tante testimonianze dei rappresentanti di molte associazioni che hanno voluto portare il loro messaggio di gratitudine e riconoscenza.*

*Un particolare, sentito ringraziamento va ad Edgardo Maria Iozia che ha promosso l'iniziativa durante la sua Presidenza e tanto si è impegnato per la buona riuscita della stessa ed a tutti coloro che hanno fornito un fattivo contributo all'organizzazione dell'evento ospitato nella prestigiosa sede dell'Associazione Bancaria Italiana.*

*A Edgardo, che dallo scorso mese di luglio ha passato il testimone e continua a far parte del Collegio dei Fondatori, va anche il doveroso riconoscimento ed apprezzamento per i 10 anni di intensa ed appassionata attività svolta a favore di Prosolidar.*

*Il fisiologico avvicendamento ai vertici, che ha riguardato solo alcune cariche, è avvenuto nel segno della continuità, perchè al ricambio, nel rispetto della pariteticità di rappresentanza delle Parti, non è conseguito alcun cambiamento dei principi di valutazione e gestione dei progetti fatti propri da Prosolidar negli anni della propria attività.*

*La gestione, oggi improntata ad una più ampia collegialità, mantiene la stessa attenzione per associazioni grandi, medie e piccole troppo spesso, queste ultime, fuori dal “giro” del no profit; senza alcun condizionamento legato a tematiche specifiche, alla razza, alla religione, alle idee politiche.*

*Tutti gli interventi continuano ad investire una pluralità di aree geografiche che vanno dal Centro America ai paesi dell’Africa fino alla Mongolia, al Nepal, ponendo, ovviamente, in giusto conto la nostra Italia, con il solo obiettivo della solidarietà rivolta ad anziani, infanzia, donne, rifugiati, malati, lotta alla fame, alla sete e all’emarginazione e sostegno a chiunque abbia bisogno di noi, nei limiti delle nostre disponibilità economiche.*

*Nell’anno appena concluso abbiamo approvato 63 nuovi progetti, erogato complessivamente circa 1.800.000 euro di cui quasi 200.000 riguardanti emergenze. Ad oggi sono in corso di gestione da parte della struttura più di 100 iniziative.*

*Le richieste di aiuto che riceviamo sono tante, a fronte di disponibilità non illimitate ma, per quanto possibile, l’obiettivo è quello di sostenere i progetti meritevoli di attenzione e le associazioni, grandi e piccole che, per i risultati conseguiti o in corso di conseguimento, rendono il nostro contributo, nei fatti, un vero e proprio investimento.*

*Penso, in particolare ad esperienze come quella di ANT, che ha potuto estendere alla Campania la propria rete di assistenza sanitaria e psicologica ai malati terminali nel percorrere il loro ultimo km; al CUAMM che, unitamente ad altre associazioni, con i suoi valorosi medici e paramedici, ha concluso felicemente la battaglia contro l’Ebola; a Terre des Hommes che, ad Haiti, opera a favore dei giovani “dimenticati” nelle carceri; ad Amref che, ad Addis Abeba, ha realizzato strutture atte a fornire servizi igienico-sanitari a piccole comunità non toccate dal processo di modernizzazione che ha investito la città; a UNHCR sempre più impegnata a favore dei rifugiati.*

*E poi piccole associazioni: Suor Paola di Mazara del Vallo con le sue iniziative volte a favorire l’integrazione di giovani provenienti dai paesi del Nord Africa; RomAmor con Dino Impazzaglio che con i suoi volontari prepara e distribuisce pasti ai senza tetto; l’associazione Leda Colombini che opera a favore dei detenuti di Regina Coeli e delle detenute con figli di Rebibbia.*

*Sono solo alcuni esempi che, non potendo in questa sede citare tutte le realtà con le quali operiamo, vogliono dare il senso della quotidiana attività e dell'impegno a largo spettro della Fondazione che cerca di prestare ascolto alle realtà che si adoperano per creare strumenti di solidarietà duraturi.*

*Negli ultimi mesi abbiamo deciso di affrontare, con approccio evolutivo rispetto al passato, il tema della comunicazione, assai rilevante per la vita di Prosolidar.*

*Al riguardo, la priorità evidenziata è risultata quella di una revisione del nostro sito che, anche per effetto di sovrapposizioni verificatesi nel tempo, aveva perso le necessarie caratteristiche di leggibilità e di facile accesso a molti dati in esso contenuti.*

*Il secondo obiettivo è stato quello di aggiornarne i contenuti, rimasti fermi a qualche mese addietro, in attesa di poter operare su un nuovo layout.*

*L'agenzia Affabula, che pure ci aveva assistito in occasione dell'evento dello scorso giugno, ha declinato l'invito ad occuparsi di un incarico di questo tipo ed abbiamo quindi deciso di affidarci ad altra agenzia dotata delle professionalità necessarie, la IBIMEL srl.*

*Il sito sarà pienamente operativo entro il prossimo mese di giugno e spero avrete modo di apprezzarne non solo il nuovo aspetto, ma anche la ricchezza dei rinnovati contenuti.*

*La comunicazione, come accennavo, riveste un ruolo fondamentale per la nostra Fondazione che mira, oltre all'ampliamento del numero degli aderenti, anche a promuovere campagne come quella del 5x1000 e di raccolta fondi.*

*Ad oggi, solo il 67% dei lavoratori partecipa con il contributo dei 6 € all'anno (1/2 caffè al mese!); manca all'appello 1/3 circa della popolazione del nostro settore che, con il contributo delle aziende potrebbe portare a Prosolidar più di 1 milione di euro in aggiunta ai 2,5 circa che attualmente costituiscono la raccolta annuale, dando così alla Fondazione l'opportunità di fare molto di più.*

*L'auspicio è che Organizzazioni Sindacali dei lavoratori ed Aziende, anche nel loro stesso interesse in termini di immagine, compiano uno sforzo ulteriore al fine di divulgare il più possibile i risultati già raggiunti per "convincere" coloro che sino ad oggi hanno ritenuto di non aderire.*

*Voglio rivolgere un sentito ringraziamento al Vice Presidente Agostino Megale, al Collegio dei Fondatori, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori, ai Consiglieri ed ai Revisori uscenti per il lavoro svolto insieme e per la costante faticosa collaborazione.*

*Desidero inoltre esprimere il più vivo apprezzamento al Segretario Generale Ferdinando Giglio per l'impegno e la dedizione con cui svolge il suo ruolo ed alla struttura da lui coordinata - Alessandra Villa, Elisa Drago e Sara Gulli - per l'attenta gestione operativa dei progetti, che ha consentito di mantenere sempre sotto controllo la concreta realizzazione degli stessi.*

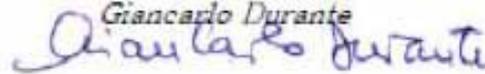
*Infine meritano una menzione particolare Sandra Tomaccini e Manuela Verni per la loro volontaria collaborazione.*

*Sandra per l'efficace attività di segreteria, di verifica e predisposizione dei pagamenti, di supporto agli organi collegiali. Manuela per le sue apprezzate elaborazioni statistiche che ci forniscono sempre un quadro preciso ed aggiornato degli interventi effettuati in Italia e nel mondo a favore delle varie categorie di beneficiari.*

*Grazie, grazie a tutti. Sono certo che la nostra Fondazione sarà capace di operare con l'efficacia, la sensibilità e l'efficienza che ne fanno un esempio che ancora oggi resta unico al mondo. Noi continuiamo a sperare che molti ci vogliano imitare!*

*Il Presidente*

*Giancarlo Durante*



# RELAZIONE DI MISSIONE

## L'identità

### La storia

Prosolidar è un ente costituito in forma di fondazione nel 2011 per iniziativa del Fondo nazionale del settore del credito per progetti di solidarietà-Onlus, dal quale ha ereditato il patrimonio culturale ed i principi fondativi. In esso sono presenti, pariteticamente, tutte le Organizzazioni sindacali del settore del credito (tramite le proprie segreterie nazionali) e le imprese aderenti all'ABI tramite l'ABI stessa. Prosolidar è un'organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come Onlus ed opera in Italia e nel mondo. Essa è la prima e, allo stato, l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle Parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro (ccnl 12 febbraio 2005) e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

### La missione

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, Prosolidar persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attuando con azioni concrete quanto previsto dall'art. 3 dello statuto sociale. In Italia ed all'estero, senza condizionamenti di alcun tipo, Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo.

In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "no profit".

La Fondazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile, dall'utente diretto e la sua famiglia, fino alla comunità.

### Gli ambiti di intervento (art.3 dello statuto)

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'eguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e a tale fine:

- promuove e sostiene iniziative a favore delle popolazioni in difficoltà, in particolare dei paesi in via di sviluppo;
- eroga aiuti economici a favore delle collettività;
- finanzia la realizzazione di programmi a breve e a medio periodo, anche nel campo della ricerca collegata agli scopi statutari, direttamente o indirettamente, tramite idonei organismi nazionali od internazionali

- promuove iniziative finalizzate a favorire la formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;
- sostiene iniziative volte a creare condizioni di sviluppo economico, attraverso la formazione professionale, gli investimenti a carattere produttivo, che aiutino le comunità a raggiungere l'auto sufficienza economica e la serenità alimentare;
- sottoscrive convenzioni con enti e società pubbliche o private per l'erogazione a favore dei suddetti soggetti di prestazioni nei suddetti campi;
- provvede alla selezione, alla formazione e all'impiego dei volontari, anche in servizio civile, da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale;
- promuove iniziative atte a favorire l'intervento di volontari e collaboratori da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale.

## Organi e struttura operativa

### Sono organi della Fondazione

---

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Fondatori
- Presidente e Vice Presidente
- Collegio Revisori dei Conti

### **Consiglio di Amministrazione**

#### **Presidente**

Giancarlo Durante - ABI

#### **Vice Presidente**

Agostino Megale - FISAC/CGIL

#### *Consiglieri*

Wilma Borrello - BANCA DEL PIEMONTE

Roberto Quinale - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Elena Casas - UNICREDIT

Franco Casini - FABI

Mauro Incletolli - FIRST/CISL

Giuseppe Del Vecchio - UILCA

### **Componenti del Collegio dei Fondatori**

#### **Presidente**

Agostino Megale (Fisac-Cgil)

#### **Vicepresidente**

Giancarlo Durante (ABI)

Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di Solidarietà-Onlus

Wilma Borello (Banca del Piemonte)

Mauro Bossola (Fabi)

Edgardo Maria Iozia (Uilca)

Giuseppe Ettore Fremder (Unità Sindacale Falcri Silcea)

Ferdinando Giglio (ABI)

Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)

Alessandro Spaggiari (First-Cisl)

Fabio Verelli (UglCredito)

Giancarla Zemiti (Gruppo Unicredit)

Claudio Graziano (IntesaSanpaolo)

## **Collegio dei revisori dei conti**

### **Presidente**

Andrea D'Ovidio (Commercialista)

### **Revisori**

Roberto Ferrari (Unità Sindacale Falcri Silcea)

Fabio Verelli (Ugl Credito)

Giancarlo Riccò (Banca di Piacenza)

Dino Zampieron (Cariparma)

Pietro Pisani (*supplente*) (Sinfub)

Alessandro Del Castello (*supplente*) (Acri)

---

### **Segretario Generale**

Ferdinando Giglio

### **Responsabile gestione progetti**

Alessandra Villa

### **Coad.**

Elisa Drago

### **Segreteria e supporto**

Sara Gulli

## La Fondazione ed i suoi stakeholder

Prosolidar si interfaccia con tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività; in particolare tutti i singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e le istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti, diretti e indiretti, dell'attività della Fondazione.

### Stakeholder interni

Principali Stakeholder interni sono essenzialmente, **i Lavoratori e le Aziende del Settore del Credito** che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di Prosolidar attraverso il loro contributo finanziario.

### Stakeholder esterni

le **Organizzazioni no profit** e il **mondo del volontariato**, per i quali l'attività di Prosolidar costituisce un'opportunità di realizzazione della propria missione; questi sono i destinatari dei contributi, grazie ai quali, in linea con le finalità di Prosolidar, sono realizzate iniziative specifiche.

**i Beneficiari diretti**, i quali, attraverso la realizzazione delle iniziative sostenute da Prosolidar, sono destinatari di beni e servizi in grado di migliorare la qualità della loro vita

le **Istituzioni**, per le quali l'intervento di Prosolidar è di supporto ai servizi sociali e di assistenza, portando così benefici all'intera comunità.

**i Beneficiari indiretti:** famiglie e comunità, che godono dei benefici portati dall'attività di Prosolidar.

le **Fondazioni** e gli **Enti di erogazione**, con i quali Prosolidar dialoga in forma di scambio e di collaborazione, anche con progetti in partnership.

## Come opera

### Linee guida

Per Prosolidar il presupposto necessario allo svolgimento della propria missione è la miglior gestione delle risorse economiche. Al fine di rendere l'attività di erogazione il più efficace possibile, la Fondazione segue alcune linee guida quali:

- l'analisi preventiva dei bisogni della società civile;
- la massima attenzione alle persone e ai contesti sociali e ambientali;
- la completa trasparenza nell'attività di erogazione;
- il controllo del processo di erogazione e realizzazione del progetto, dei risultati ottenuti e della sostenibilità nel tempo.

### Come presentare un progetto

È possibile presentare la richiesta di intervento nei tempi e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione secondo la procedura che prevede la compilazione di una serie di specifica documentazione.

### Dalla valutazione all'erogazione

- Su richiesta delle associazioni che intendono presentare un progetto, potranno tenersi incontri o colloqui telefonici, volti a fornire informazioni e chiarimenti
- Tutti i progetti dovranno pervenire in formato elettronico
- I progetti vengono esaminati dalla Struttura per verificare, principalmente, se le schede di presentazione siano state compilate in maniera corretta e completa; in questa fase potrà esserci un'interazione con le associazioni tesa a chiarire eventuali dubbi che si possano presentare
- Una volta verificata la correttezza formale, a tutti i documenti viene dato un codice temporaneo progressivo per poterli identificare e vengono inviati in forma integrale al Consiglio.
- Successivamente la struttura formalizzerà, per la Presidenza, una sintetica analisi di ciascun progetto con proprie annotazioni
- Nella seconda fase i progetti vengono sottoposti all'esame della Presidenza che redige un elenco assegnando a ciascun progetto una valutazione circa la sua finanziabilità o meno e se necessario, una riserva per eventuali approfondimenti da effettuare.
- Ad ogni progetto viene assegnato un numero progressivo definitivo, seguito dall'anno di competenza del progetto (es: 01/2013)
- Nell'ultima fase i progetti vengono sottoposti, da parte della Presidenza, al Consiglio di Amministrazione Organo che, statutariamente, ne delibera l'eventuale finanziamento.

- L'elenco dei progetti approvati sarà comunicato sul sito web.
- L'erogazione dei finanziamenti deliberati, verrà effettuata una volta sottoscritta una convenzione tra le parti per la definizione dei reciproci obblighi, tempi e modalità per la corresponsione delle somme e quant'altro necessario per la corretta gestione del rapporto.

## I PROGETTI

## I numeri

**2011** costituzione della Fondazione

**300.000** potenziali sostenitori e *circa* **350** aziende

**2.500.000 €** di contributi annui *circa*

**223** totale progetti finanziati nel mondo

**110** progetti attualmente in corso

**74** progetti in Italia

**59** paesi esteri sostenuti

**18.500.000 €** fondi assegnati *circa*

oltre **1.000.000** i beneficiari sostenuti

Questi i numeri che descrivono l'attività della Fondazione dalla sua costituzione ad oggi.

Di seguito alcune cartine riguardanti la distribuzione geografica dei progetti di sviluppo e di emergenze, in Italia e nel mondo.

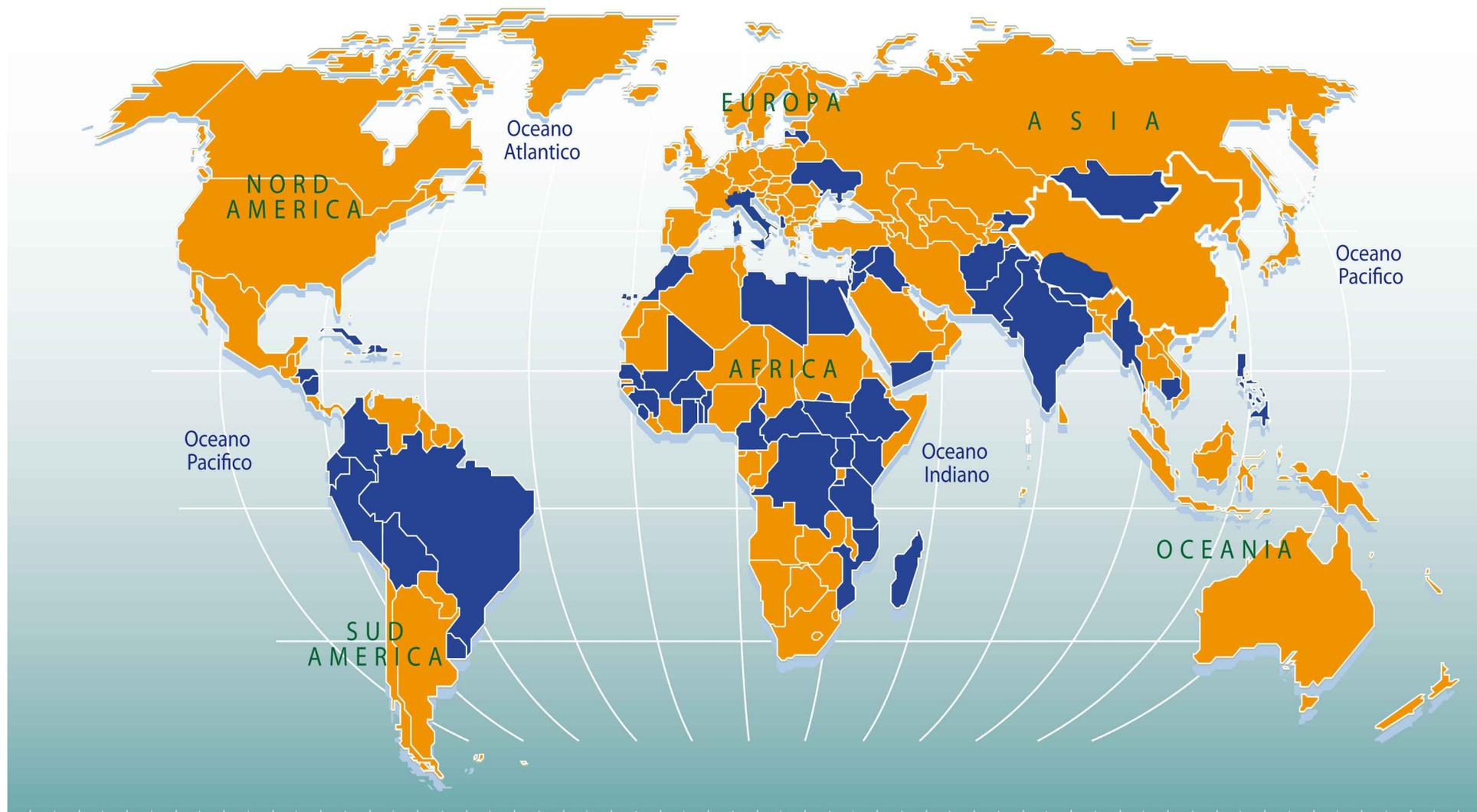
Le prime tre cartine riguardano l'arco temporale di vita della Fondazione, dalla sua costituzione ad oggi:

- CARTINA A: paesi in cui è intervenuta la Fondazione
- CARTINA B: progetti di EMERGENZA nel MONDO
- CARTINA C: progetti di EMERGENZA in ITALIA

Le ultime due invece sono relative all'anno di bilancio in esame:

- CARTINA D: progetti approvati nel MONDO
- CARTINA E: progetti approvati in ITALIA

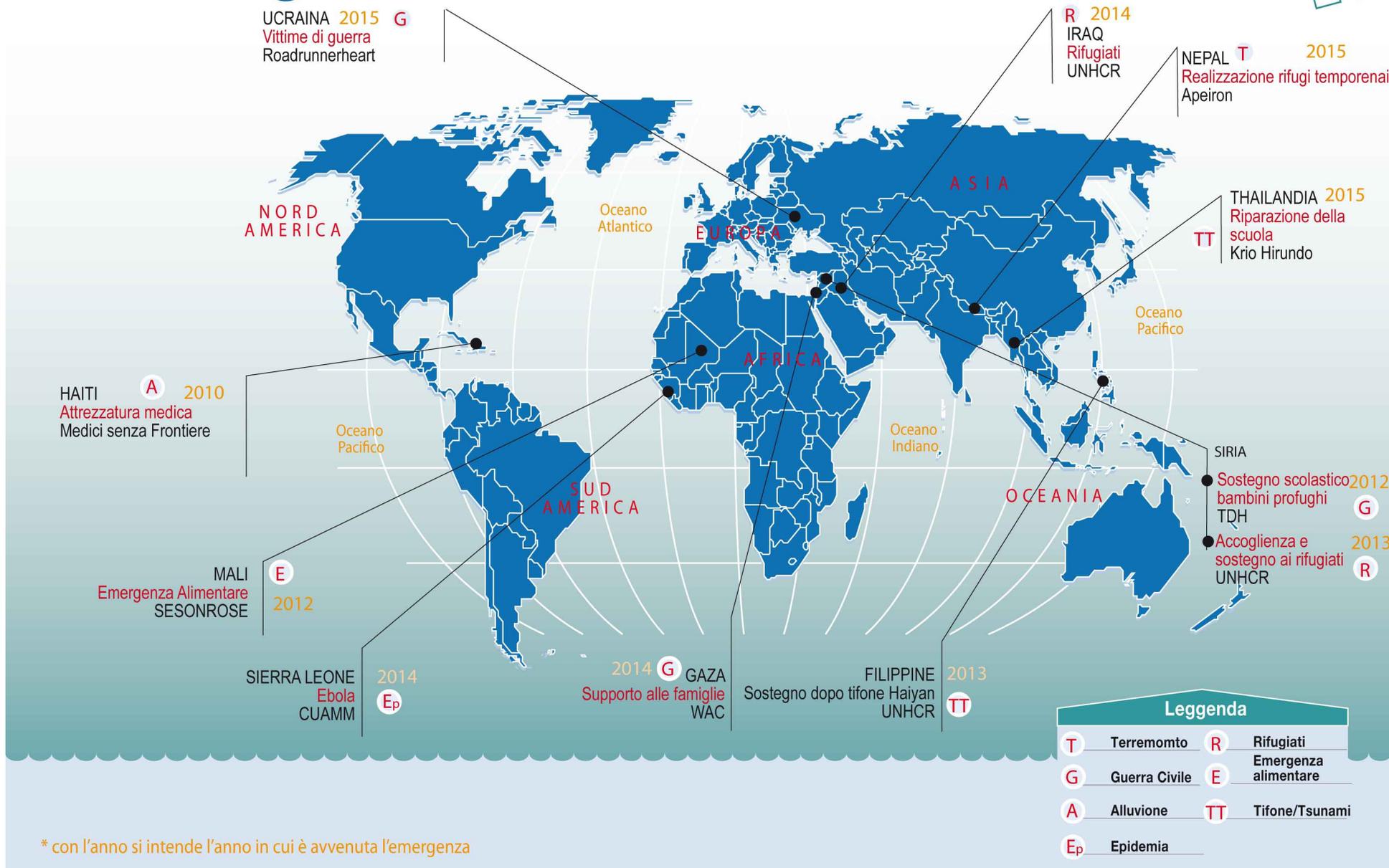
Infine un estratto di alcuni progetti che nel corso dell'anno di bilancio sono risultati particolarmente significativi per la Fondazione.



Afghanistan, Albania, Benin, Birmania, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Cameroun, Capo Verde, Cina, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Etiopia, Filippine, Gaza, Ghana, Giordania, Guinea, Haiti, Honduras, India, Iraq, Kenia, Kenya, Kirgizstan, Libano, Libia, Lituania, Madagascar, Mali, Marocco, Mongolia, Mozambico, Namibia, Nepal, Nicaragua, Niger, Pakistan, Palestina, Perù, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica Del Congo, Repubblica Dominicana, Senegal, Sierra Leone, Siria, Sud Sudan, Tanzania, Thailandia, Togo, Ucraina, Uganda, Uruguay, Yemen.

Cartina A

# I PROGETTI REALIZZATI PER LE EMERGENZE nel MONDO



\* con l'anno si intende l'anno in cui è avvenuta l'emergenza

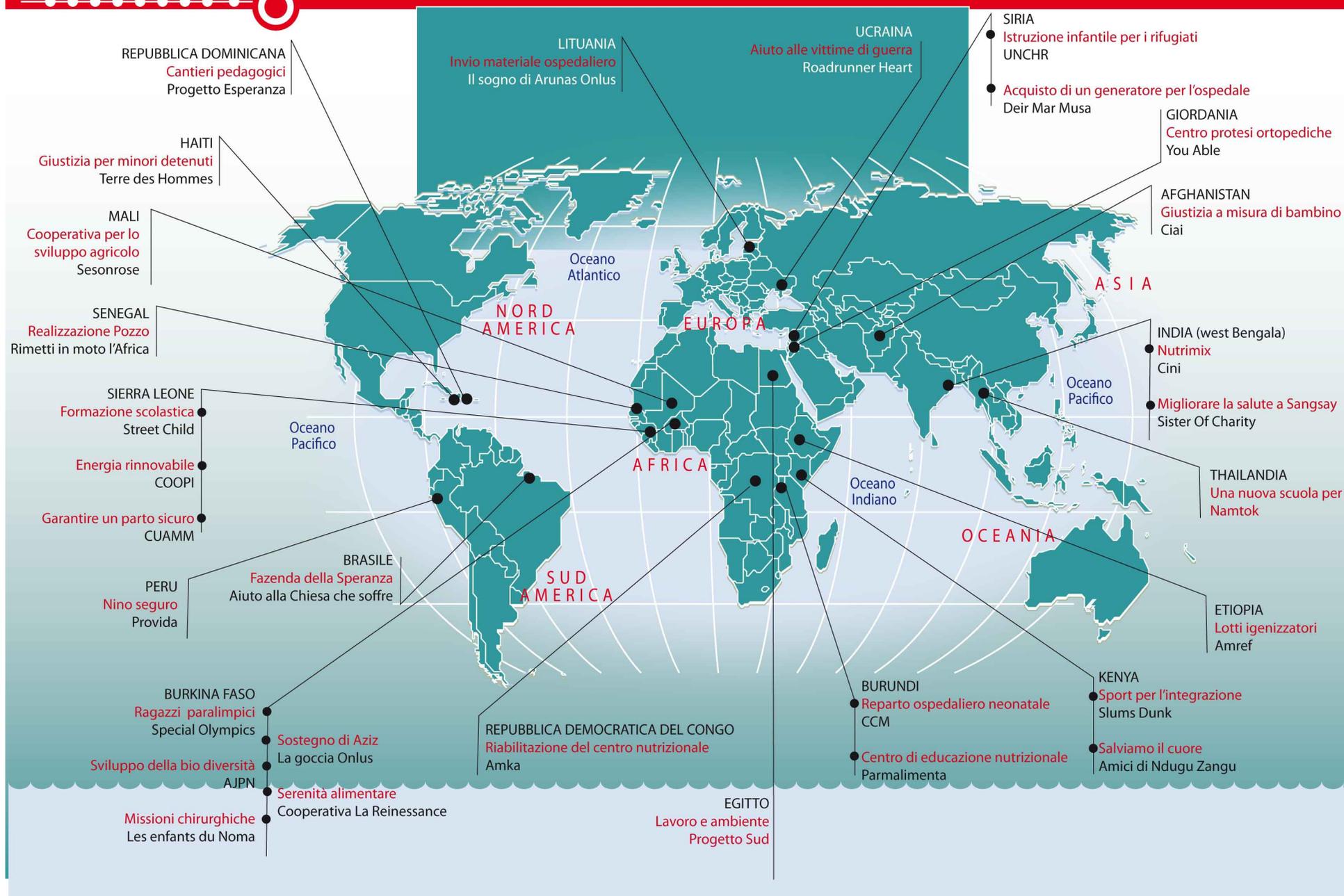
Cartina B

# I PROGETTI REALIZZATI PER LE EMERGENZE in ITALIA



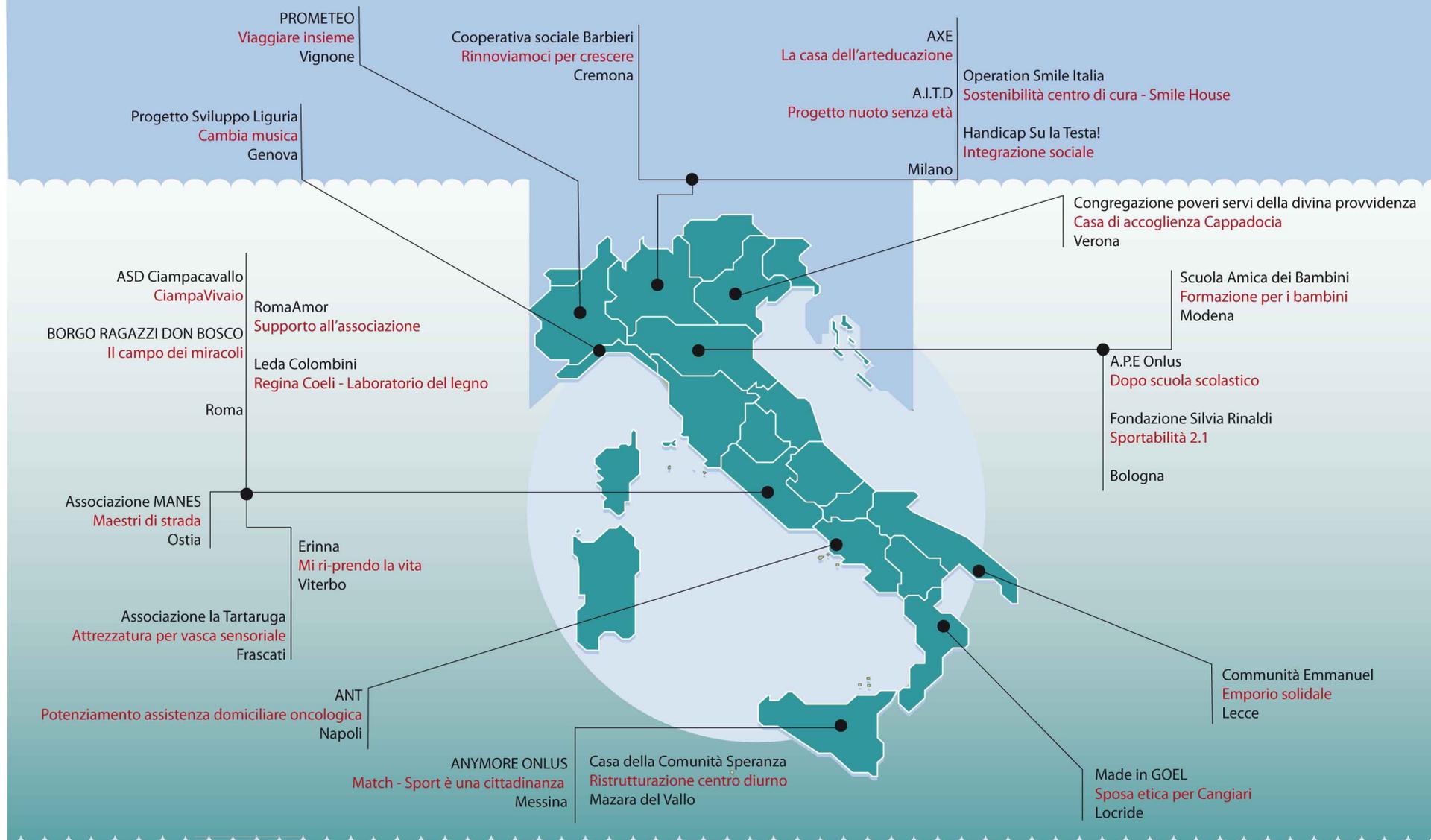
Cartina C

# I PROGETTI APPROVATI dalla FONDAZIONE nell'anno di bilancio 2015-2016



Cartina D

# I PROGETTI APPROVATI dalla FONDAZIONE nell'anno di bilancio 2015-2016



Cartina E

## Garantire un parto sicuro presso il PCMH di Freetown

**Associazione:** Medici con l’Africa Cuamm **Codice:** 219

**Donazione complessiva:** € 248.797,53

**Luogo:** Sierra Leone, Western Area, Freetown

### Descrizione intervento

Medici con l’Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Da diversi anni realizza progetti umanitari nel territorio africano ed è impegnata nella formazione in Italia e in Africa delle risorse umane dedicate, nella ricerca e divulgazione scientifica e nell’affermazione del diritto umano fondamentale della salute per tutti.

Medici con l’Africa Cuamm è impegnata in Sierra Leone dal febbraio del 2012, paese che, a partire da maggio 2014, è stata colpita dalla più grave epidemia di EBOLA dalla scoperta della patologia. Complessivamente nel paese si sono registrati 14.122 casi confermati e sospetti e 3.955 morti per Ebola confermate. Particolarmente pesante il bilancio per il personale sanitario con 307 casi confermati e 221 decessi (OMS,2015). Il contenimento dell’epidemia è stato estremamente complesso e tardivo nonostante questo, fortunatamente, la situazione attuale è stabile e sotto costante controllo delle autorità.

Cuamm continua il suo lavoro in Sierra Leone attraverso attività finalizzate alla tutela della salute materno infantile, già in corso prima dell’epidemia. Dal 2015 supporta le attività sanitarie nel Princess Christian Maternity Hospital (PCMH) di Freetown.



*L’ospedale verrà equipaggiato di tutta la strumentazione sanitaria biomedica necessaria (Ecografo stabile e portatile, kit strumentario per taglio cesareo, letti da parto, colposcopio, aspiratori, tocografo, doppler fetale, lampade scialitiche).*

*Verrà poi offerto un supporto infrastrutturale per garantire un servizio 24h su 24 che potrà riguardare manutenzione muraria dei padiglioni, la manutenzione e riparazione dell’impianto idrico e del sistema elettrico.*

*Saranno poi realizzate sedute di formazione on the job per lo staff sanitario in servizio sulla gestione delle complicazioni ostetriche dirette maggiori (MDOC) e sarà messo a disposizione del PCMH un medico specialista in ostetricia e ginecologia per rafforzare la qualità delle cure offerte.*

## Mi ri/prendo la vita

**Associazione:** Associazione Erinna

**Codice:** 207

**Donazione complessiva:** € 29.508,00

**Luogo:** Viterbo

### Descrizione intervento

---

Erinna è socia fondatrice di D.i.Re. - Donne in rete contro la violenza, associazione nazionale italiana dei centri antiviolenza e delle case delle donne.

L'Associazione Erinna attualmente rappresenta un imprescindibile presidio di contrasto alla violenza maschile sulle donne nel territorio di Viterbo e provincia.

Erinna da diversi anni gestisce un Centro antiviolenza nel territorio Viterbese, in questo luogo si accolgono e si supportano donne che subiscono violenza attraverso colloqui telefonici e personali, si danno informazioni legali, sostegni psicologici in attività di gruppo. Il centro antiviolenza rappresenta anche un luogo di formazione, di promozione, di sensibilizzazione e prevenzione - alla popolazione, nelle scuole, sui temi della violenza.

Il Centro Antiviolenza è il primo luogo dove le donne possono rivolgersi e trovare sostegno e risposte immediate. Il progetto prevede, oltre all'accoglienza telefonica, ai colloqui diretti e al sostegno legale, la continuità di una serie di attività di sostegno alle donne e ai minori in difficoltà che si rivolgono al Centro e che sono ospiti nella Casa Rifugio, tutto questo in sinergia con le donne, così da favorire la relazione tra le donne accolte e le donne del territorio.



*Il contributo richiesto coprirà il costo del personale (direttivo, tecnico e amministrativo), affitto uffici, utenze, spese di spostamento e i costi per la conduzione del progetto.*

*Tra le attività da realizzarsi ci sono corsi di informatica di base, corsi recupero scolastico, per coloro che hanno abbandonato gli studi o a cui è stata negata la possibilità di studiare, corsi di lingua italiana per le donne migranti, al fine di potenziare la capacità di comprensione, di espressione e di integrazione socioculturale per un migliore inserimento sociale e lavorativo, percorsi di arteterapia per i minori, gruppi di sostegno per l'elaborazione del vissuto e per il rafforzamento della capacità genitoriale, gruppi di auto aiuto, corsi di studi di genere.*

*Sono previsti corsi di formazione interna ed esterna, attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.*

## Garantire l'accesso all'istruzione per le bambine e i bambini rifugiati e sfollati in Siria

Associazione:	UNHCR	Codice: 134
Donazione complessiva:	€ 238.813,30	
Luogo:	Siria	

### Descrizione intervento

L'UNHCR è la principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi, e a costruire per loro un futuro migliore. Lavora in 123 paesi del mondo e si occupa di oltre 40 milioni di persone. Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1950, UNHCR ha aiutato più di 60 milioni di persone a ricostruire la propria vita.

A causa dell'escalation del conflitto siriano, giunto quasi al quinto anno, sempre più persone sono costrette ad abbandonare le loro case. Ad oggi, gli sfollati all'interno del paese hanno superato i 7.5 milioni su una popolazione totale di 22 milioni di abitanti. Più di 4 milioni sono invece i rifugiati che hanno cercato protezione nei paesi limitrofi. Tra le problematiche incontrate da queste famiglie, vi è quella di garantire ai propri figli l'accesso all'istruzione, in modo da assicurare loro un futuro e restituire parte di quella normalità che hanno perso con il conflitto. Sulla base delle interviste condotte sul campo, è emerso come le limitate opportunità di istruzione costituiscano uno dei fattori che spinge i rifugiati siriani ad intraprendere la pericolosa traversata del Mediterraneo. Prima della guerra il 97% dei bambini frequentava la scuola primaria, la Siria aveva infatti il tasso di alfabetizzazione infantile più elevato della regione, oggi a causa del conflitto la situazione si è capovolta. Molti bambini hanno dovuto abbandonare lo studio a causa di insicurezza e degli spostamenti forzati. Per combattere questa enorme crisi l'UNHCR ha attivato in Siria un programma di istruzione "Educate a Child" che prevede l'implementazione di 5 macroattività.



*Prima di implementare il piano di azione, l'UNHCR ha condotto delle missioni di valutazione ed è emerso che le difficoltà principali che ostacolano l'accesso all'istruzione sono: la mancanza di risorse economiche, scuole pubbliche sovraffollate, la difficoltà a riprendere la scuola dopo un periodo di interruzione. Sulla base di questa analisi, l'UNHCR, grazie al supporto ottenuto, potrà sostenere economicamente le famiglie con bambini in età scolare, svolgerà formazione mirata degli insegnanti e realizzerà corsi annuali di recupero scolastico. Inoltre organizzerà sessioni di counselling ed orientamento sull'accesso all'istruzione costruendo o ristrutturando gli edifici scolastici.*

## Centro di Formazione Chiara Luce Badano

**Associazione:** La goccia ONLUS

**Codice:** 141

**Donazione complessiva:** € 200.000,00

**Luogo:** Burkina Faso, Baskourè

### Descrizione intervento

L'associazione "La Goccia Onlus" nasce con l'intento di promuovere azioni di solidarietà e formazione umana verso i più deboli, grazie allo sviluppo dei suoi progetti intende far risorgere tutte quelle risorse umane e professionali di cui l'Africa è attualmente sprovvista.

La sua attività è iniziata nel 2002 con azioni di volontariato, nel 2006 ottiene riconoscimento ufficiale come Associazione Onlus, successivamente a febbraio 2011 riceve il riconoscimento ufficiale dal Burkina Faso in cui opera da tempo.

Il progetto consiste nella realizzazione di un centro femminile a Baskouré, nell'arcidiocesi di Koupela (regione nel centro-est, provincia di Kourtittenga) e porterà il nome *Centre de Formation Femmine Chiara Luce Badano*.

Al suo interno si svolgerà formazione scolastica e professionale, cioè un percorso specifico dell'insegnamento secondario e della ricerca scientifica che seguirà la normativa ministeriale. Concretamente il centro prevede da un lato un percorso di insegnamento generale quadriennale con cui si potrà accedere ai concorsi di stato e dall'altro una formazione professionale della durata di 4 anni che corrisponderà al programma ministeriale di stato di istruzione secondaria.

L'obiettivo del progetto è quello di: migliorare la condizione di vita delle ragazze attraverso l'educazione scolastica e professionale; educarle al senso morale e religioso della vita e ridurre l'esodo rurale e prevenire la prostituzione

Il centro prevede un collegio femminile a tempo pieno per accogliere le studentesse che risiedono lontano e verrà gestito da una comunità di religiose indicate dal vescovo della diocesi

In queste zone la povertà tocca una gran parte della gioventù e le ragazze sono maggiormente sfavorite e costrette a lavori di ménage familiare e per mentalità e tradizioni costrette a matrimoni forzati e maternità precoci. Le tradizioni e la povertà influiscono sulla famiglia e si preferisce la formazione e la scolarizzazione dei figli maschi a scapito delle figlie femmine; il governo nel piano di educazione non prevede una attenzione particolare al mondo femminile.



## Per una giustizia in favore dei minori in conflitto con la legge

**Associazione:** Terre des Hommes **Codice:** 197  
**Donazione complessiva:** € 313.530,00  
**Luogo:** Haiti, Port-au-Prince

### Descrizione intervento

Terre des Hommes è nata nel 1989 in Italia diventata poi Fondazione nel 1994 ha realizzato 90 progetti in 22 paesi del mondo dedicandosi in particolare ai temi della Child Protection, della sanità di base e del diritto all'educazione.

Il progetto propone di migliorare le capacità di reinserimento dei minori in conflitto con la legge attraverso un'azione multi settoriale fortemente orientata alle necessità di ciascun minore nelle sue specificità.

L'azione promuoverà un approccio sistematico su più livelli che includerà un supporto psico-sociale orientato al reinserimento sociale una volta che il minore sarà uscito dal carcere, la ricerca e la mediazione e infine la messa in opera di servizi di reintegrazione e di follow-up post-carcerale, in modo che, a fine pena, i minori possano intraprendere un'attività lavorativa che scoraggi il ritorno a logiche criminose.

Il progetto fa anche riferimento al quadro giuridico internazionale che riguarda i diritti dei minori e di quelli in conflitto con la legge, infatti molti testi giuridici internazionali mettono l'accento sulla problematica della delinquenza giovanile e sulle modalità della somministrazione della giustizia che deve tenere conto della particolarità del minore e della sua personalità evolutiva.



*L'azione si inserisce nei paragrafi 10 e 14 della Risoluzione 2119 del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 10 ottobre 2013 nella quale si sottolinea come obiettivo prioritario il rafforzamento delle capacità istituzionali e operative dell'amministrazione penitenziaria rispetto ai problemi legati alla detenzione provvisoria prolungata e alle condizioni di detenzione, tutto questo specialmente per l'infanzia.*

*Il progetto infine si iscrive anche nella politica generale del Governo haitiano che sul sistema penitenziario si prefigge in particolare di migliorare le condizioni di detenzione soprattutto delle donne e dei minori e di abbattere le detenzioni illegali e prolungate.*

## SANITATION DAILY: Hygiene & Sanitation Improvement Project

**Associazione:** AMREF Health Africa

**Codice:** 169

**Donazione complessiva:** € 120.000,00

**Luogo:** Etiopia, Addis Abeba

### Descrizione intervento

Amref Health Africa è la più grande organizzazione sanitaria no profit presente in Africa, nata nel 1957 a Nairobi, ha dato vita al servizio dei Flying Doctors, i medici volanti che operano sul territorio assicurando regolare assistenza specialistica e chirurgica a 70 milioni d'abitanti dei villaggi più remoti, operando in 150 ospedali compresi in un raggio di 1.7 milioni di chilometri quadrati, un'area grande quanto l'Europa occidentale.

In Etiopia il 46% della popolazione non ha accesso a servizi igienici adeguati e utilizza ancora la pratica della defecazione all'aperto, esponendosi così al rischio di malattie infettive come la malaria, tubercolosi, colera, lebbra, meningite, tetano, che potrebbero essere prevenute adottando pratiche igienico-sanitarie adeguate o facilmente curate con interventi medici tempestivi ed efficaci.

Storicamente, Addis Abeba, dove il progetto ha luogo, è cresciuta spontaneamente, senza un robusto piano di urbanizzazione. Il centro storico è caratterizzato da un'alta densità di popolazione, infrastrutture fatiscenti e povertà estrema. Il risultato è che milioni di persone vivono in baraccopoli sovraffollate e trascurate, un elemento che pone seri rischi per la salute e l'impatto della dignità umana.

L'obiettivo del progetto è legato ad un diritto umano universale e rappresenta anche un prerequisito fondamentale per ridurre la mortalità materno-infantile e debellare le malattie quali l'HIV e la malaria ed altre patologie trasmissibili.



*Grazie agli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione, come la riabilitazione di 31 strutture idriche e sanitarie esistenti, la costruzione di impianti sanitari di base e la riabilitazione/manutenzione/costruzione delle linee fognarie e la promozione di buone pratiche igieniche condotte da Amref, la copertura sanitaria offerta aumenta giorno per giorno.*

*Questa azione contribuisce direttamente ad un migliore accesso all'acqua, una migliore parità di genere, una riduzione della mortalità infantile e un miglioramento della salute materna, dal momento che si focalizza sulle popolazioni più vulnerabili e bisognose delle baraccopoli urbane, escluse dai servizi tradizionali, promuovendo l'uso di servizi e strutture igienico sanitarie comunitarie che riguardano l'intera catena sanitaria e ambientale.*

## Serenità alimentare nella regione di Bobo Dioulasso Burkina Faso

**Associazione:** Cooperativa La Renaissance

**Codice:** 226

**Donazione complessiva:** € 52.400,00

**Luogo:** Bobo Dioulasso / Province du Houet

### Descrizione intervento

“La cooperative de producteurs de produits non ligneux LA RENAISSANCE” è nata per volontà di un gruppo di donne delle categorie più svantaggiate (individuate dai servizi sociali del Comune di Bobo Dioulasso), opera nel settore della coltivazione, della trasformazione dei prodotti agricoli (strettamente biologici) e forestali e della loro commercializzazione. E’ stata fondata nel giugno 2015, composta prevalentemente da un gruppo di 30 donne, ha tra i suoi scopi principali quello di raggiungere la serenità alimentare ed economica. La forma cooperativa in Burkina non è molto diffusa, tradizionalmente le persone preferiscono lavorare in proprio o con la propria famiglia.

Il progetto ha come obiettivo primario quello di dare ai membri della cooperativa l'indipendenza economica e quindi la possibilità di provvedere alle loro famiglie; si propone inoltre un obiettivo di lungo termine, tramite la creazione di una filiera che parte dalla coltivazione di legumi e ortaggi, passa per la creazione di un vivaio di piante commestibili e di alto contenuto nutritivo e termina con la trasformazione e la vendita dei prodotti.



*Per riassumere le attività del progetto saranno la creazione degli orti urbani per il sostentamento immediato delle donne e delle loro famiglie, la creazione di un vivaio per la produzione di piante, in particolare si pensa alla Moringa oleifera e la realizzazione di attività di trasformazione dei prodotti.*

## Educazione per tutti

**Associazione:** Gente d'Africa **Codice:** 062  
**Donazione complessiva:** € 122.567,00  
**Luogo:** Burkina Faso (villaggi di Kamsongtinga e Nadiagou)

### Descrizione intervento e associazione

Gente d'Africa è un'organizzazione di volontariato nata per contribuire allo sviluppo dei Paesi africani, essa realizza progetti eco-sostenibili, fondati sul rispetto dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni aiutando i popoli africani a raggiungere un adeguato sviluppo tecnologico mantenendo e proteggendo allo stesso tempo la loro cultura, le loro tradizioni ed il loro ambiente.

Il progetto prevede la realizzazione di due strutture per le scuole dei villaggi di Nadiagou e Kamsongtinga, con annessi pozzo, latrine e orto. Le costruzioni sono state realizzate con le modifiche strutturali migliorative che l'associazione aveva già introdotto nell'esperienza pregressa acquisita grazie alla costruzione della scuola di Fatija in Benin, realizzata sempre grazie al contributo della Fondazione.

*A gennaio 2015 si è svolta l'inaugurazione della scuola di Nadiagou, evento al quale ha partecipato anche l'ex presidente di Prosolidar Edgardo Maria Iozia. Nel mese di marzo dello stesso anno sono terminati i lavori per la realizzazione delle latrine, ora presenti in entrambe le scuole, 8 per la scuola di Kamsongtinga e 4 in quella di Nadiagou.*

*Nel mese di aprile è stato realizzato l'orto nella scuola di Kamsongtinga e nel periodo estivo è terminata la costruzione del pozzo di Nadiagou e sono stati inviati i primi fondi per la ristrutturazione di una vecchia struttura scolastica già presente nel complesso scolastico di Nadiagou.*



## La Vita Vale

<b>Associazione:</b>	Anymore Onlus	<b>Codice:</b> 028
<b>Donazione complessiva:</b>	€ 30.000,00	
<b>Luogo:</b>	Giampilieri, Messina	

### Descrizione intervento

ANYMORE Onlus nasce nel 2003, con lo scopo di promuovere i valori della pace, della giustizia e dei diritti umani, attraverso iniziative di sensibilizzazione e solidarietà in favore delle popolazioni più deboli. L'associazione oggi conta circa 60 soci, tra sostenitori ed ordinari, tre comitati locali e un comitato internazionale. Le attività si basano principalmente sul lavoro volontario e sono finanziate da campagne pubbliche di raccolta fondi e contributi di Enti Locali.

Nel corso del progetto "LaVitaVale" realizzato grazie al contributo di 30.000.00, erogato da Fondazione Prosolidar, è stato realizzato nel triennio 2010-2013, di un centro di aggregazione multiculturale, per le zone del messinese colpite dall'alluvione l'1 ottobre 2009.

Il progetto ha rappresentato un punto di riferimento costante nelle zone alluvionate, rivolgendosi principalmente ai bambini e ai giovani del luogo.

Sono stati realizzati, una serie di interventi mirati, finalizzati a soddisfare diversi bisogni, interventi che hanno lasciato sui territori beni e strumenti, oltre che un metodo di lavoro.

Nel corso del triennio sono state realizzate diverse attività, varie esperienze di socializzazione e aggregazione, come attività sportive in cui i partecipanti hanno potuto partecipare a mini-tornei di Calcio a 5, Volley, Basket e Rugby, attività naturalistiche in cui i partecipanti hanno vissuto una giornata insieme presso l'area attrezzata dei Colli Sarrizzo, attività di cucina multietnica attraverso la preparazione di una pietanza tipica della cucina magrebina e anche la partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, svoltasi il 24 e 25 Settembre.

In collaborazione con la cantautrice Alessandra Liotta, è stato realizzato il Cd "Mai".



*Dopo aver individuato dei luoghi idonei alla realizzazione, sono stati effettuati, insieme agli scolari della Scuola Simone Neri di Giampilieri, il Laboratorio Creativo con Forno per la Terracotta e il laboratorio scientifico con la Scuola di Altolia.*

*Sono stati inoltre realizzati alcuni spazi permanenti come una ludoteca (destinata ai bambini di età compresa da 5 a 14 anni), uno spazio studio (destinato agli studenti delle scuole, elementari, medie e superiori) un area di gioco attrezzata e una biblioteca multimediale.*

## Rafforzamento della catena produttiva di cacao nella provincia di Manabì, Ecuador

**Associazione:** Mani Tese Ong Onlus **Codice:** 071  
**Donazione complessiva:** € 27.754.00  
**Luogo:** Provincia di Manabì, Ecuador

### Descrizione intervento e associazione

Mani Tese è un'Organizzazione Non Governativa nata per combattere la fame e gli squilibri tra nord e sud del mondo attraverso progetti di cooperazione in Africa, Asia e America Latina.

Questo progetto si realizza a Manabì, una delle regioni più povere dell'Ecuador, dove il 45% dei bambini al di sotto di 5 anni soffre di malnutrizione cronica. Manabì è conosciuta per la massiccia produzione di cacao, la quantità e la qualità del cacao locale vanno però progressivamente scemando a causa delle limitate conoscenze tecniche dei piccoli produttori e per l'inadeguatezza dei sistemi di raccolta e post raccolta.

Il progetto finanziato propone di realizzare attività legate al miglioramento della produzione e vendita del cacao fine d'aroma e alla gestione dei sistemi agro-forestali per il recupero e protezione delle aree danneggiate dal disboscamento. Con la realizzazione del progetto sono state valorizzate le pratiche di gestione delle piantagioni precedentemente sconosciute alle famiglie.

In totale sono state realizzate 110 formazioni con complessivamente 1.254 partecipanti. Alla conclusione del progetto si contano 47,9 ettari seminati a cacao, sono state realizzate visite tecniche e sono state certificati 68 soci dell'Associazione "la Union", per un totale di 268 ettari.



*La commercializzazione associativa del cacao nello svolgersi del progetto è aumentata nettamente grazie ai 2 centri di raccolta in cui il cacao è stato immagazzinato e da cui poi è stato venduto.*

*Per quanto riguarda la diversificazione delle coltivazioni, che permettono il miglioramento della fertilità dei suoli e quindi il miglioramento nella qualità del prodotto, in totale sono stati appoggiati dal progetto 71 ettari, sono state in totale seminate 48.000 nuove piante, prodotte precedentemente nei vivai.*

*Alla conclusione del progetto sono state create 7 Casse di Risparmio e 1 Consorzio di 8 Società Popolari di Investimento, per un totale di 3.800 famiglie che hanno potuto beneficiare di crediti immediati. Al momento della chiusura delle attività si calcola siano stati gestiti circa 61.700 \$.*

## Biodiversità e riforestazione nelle scuole di Kaloleni

<b>Associazione:</b>	Progetto Sud	<b>Codice:</b> 066
<b>Donazione complessiva:</b>	€ 47,000.00	
<b>Luogo:</b>	Kenya	

### Descrizione intervento e associazione

L'Istituto Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa senza fine di lucro italiana, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta il 14 settembre 1988. L'Organizzazione promuove e realizza programmi di sviluppo, assistenza, formazione, ricerca ed informazione nei Paesi in Via di Sviluppo e nei paesi con economie in transizione.

Il progetto intendeva sostenere la produzione di colture agricole sostenibili incentivando la partecipazione della popolazione locale, allo scopo di sostenere la tutela ambientale e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale

La riforestazione mediante lo sviluppo di colture agro-forestali locali ha favorito da un lato la valorizzazione della biodiversità e dall'altro ha rappresentato un'attività fondamentale per la lotta al degrado e il ripristino della fertilità del suolo. I beneficiari diretti del progetto sono stati identificati e successivamente suddivisi in due gruppi composti sia da donne provenienti dai villaggi limitrofi la zona dell'intervento, sia da 800 alunni provenienti dalla scuola elementare Tsunguni. Entrambi i gruppi hanno ricevuto formazione da diversi esperti formatori su tre argomenti di base: apicoltura, produzione di miele, produzione orticola e gestione dell'associazioni.



*In seguito all'attività formativa entrambi i gruppi sono stati equipaggiati della strumentazione necessaria per avviare il processo produttivo delle arnie. La raccolta di miele è stata costantemente monitorata da un esperto che ha fornito alle beneficiarie, le linee guida necessarie per la produzione.*

*I beneficiari hanno ricevuto un totale di 4.000 alberi da frutto, distribuiti tra tutti i membri del gruppo e la comunità vicina. Sono inclusi alberi quali manghi innestati, arance innestate, papaya e mandarini. Le piante trattate (cavoli, pomodori spinaci verdure locali come managu e amaranto) sono state in grado di progredire solo dopo la stagione delle piogge, arrivata a metà dicembre. I prodotti ottenuti dalle piantagioni sono stati poi successivamente venduti al mercato locale. Questo progetto ha migliorato notevolmente le condizioni di vita degli agricoltori e anche alle comunità vicine.*

## Rinforzo dei servizi socio-educativi e professionalizzanti per minori con disabilità uditiva e motoria in Camerun

**Associazione:** Associazione Volontari DOKITA o.n.l.u.s. **Codice:** 075  
**Donazione complessiva:** € 60.000,00  
**Luogo:** Camerun, Regione del Sud, Dipartimento di Mvila (Ebola)

### Descrizione intervento e associazione

Dokita Onlus è una ONG italiana attiva in Africa, America Latina, Asia e nell'area dei Balcani. Dal 1970 opera attraverso progetti che hanno lo scopo di offrire sostegno alle persone più in difficoltà come i bambini, le donne, gli ammalati e le persone che vivono in particolari condizione di disagio ed esclusione sociale. Dokita ha iniziato la sua storia in Camerun con attività di assistenza sanitaria e recupero sociale dei malati di lebbra, si è poi prodigata con vari progetti di riabilitazione e reinserimento sociale, prevenzione e cura delle patologie endemiche (malaria, TBC, AIDS) e la realizzazione di scuole primarie e secondarie.

Nel 2014 Dokita ha potuto sostenere i servizi di accoglienza diurno-residenziale, del centro Foyer Père Monti di Ebolowa (Centro C.R.E.H.M.A.). Il progetto prevede il supporto di questo centro tramite la realizzazione di corsi di formazione ,professionale e riabilitazione sociosanitaria, e attività di miglioramento ed equipaggiamento delle strutture.

Il centro attualmente è dotato di un ambulatorio audiometrico, una sala di riabilitazione fisioterapica e una scuola con insegnanti specializzati nell'insegnamento ai sordomuti; inoltre offre un servizio residenziale per l'intera durata dell'anno scolastico (9 mesi).



*La capacità di accoglienza del centro è notevolmente aumentata raggiungendo il numero di 100 minori accolti. Alcune aree del centro sono state ristrutturare e attrezzate, realizzando dormitori e i relativi servizi igienici.*

*Tutti i minori ospitati hanno ricevuto, istruzione scolastica, assistenza durante il doposcuola ed il servizio di ri-educazione uditiva e di riabilitazione.*

*Sono stati avviati quattro corsi professionalizzanti di sartoria, avicoltura e orticoltura, muratura e produzione di mattoni stabilizzati produzione di semplici apparecchiature ortopediche, tutti completati con successo e con grande soddisfazione dei ragazzi e delle loro famiglie.*

## Supporto alla diagnostica per l'infezione da HIV-TANZANIA

**Associazione:** Comunità di Sant'Egidio **Codice:** 076

**Donazione complessiva:** € 40.000,00

**Luogo:** Tanzania, Arusha

### Descrizione intervento e associazione

La Comunità di Sant'Egidio è un movimento laicale di ispirazione cristiana cattolica, nata in Italia nel 1968, è oggi diffusa in più di 70 paesi in diversi continenti. Negli anni ha dato vita in diversi Paesi a numerose opere di sostegno ai poveri. L'impegno nelle periferie urbane e nel mondo, sempre su base no profit, gode del riconoscimento dell'Unione Europea e dello statuto ECOSOG da parte dell'ONU, per il lavoro per i diritti umani e per la pace a livello internazionale.

L'epidemia di HIV/AIDS è un problema sanitario importante in Tanzania. La prevalenza del virus nella popolazione adulta è stimata al 5,6%. La Comunità di Sant'Egidio ha avviato nel 2002 un programma per la lotta all'AIDS in Africa chiamato DREAM, grazie al quale sono stati realizzati 3 centri di salute, collegati a 2 laboratori, nelle regioni di Iringa, Arusha (distretto di Arumeru) e Ara Tarime. Il centro ha assistito nel 2012 circa 1200 persone che vivono con l'HIV, di cui 210 bambini 0- 14 anni. Si prevede che nel 2013 il numero di pazienti assistiti salirà a circa 1400.

Il progetto si prefigge di sostenere le attività del laboratorio del centro DREAM di Arusha.



*Il servizio di monitoraggio offerto dal laboratorio è stato efficiente e perfettamente funzionante. Il numero di pazienti nel corso del progetto è cresciuto in maniera esponenziale, fino a toccare picchi di 1300 persone. I pazienti in cura hanno potuto usufruire delle analisi necessarie e fondamentali per la cura di questo tipo di patologia.*

*L'effettuazione regolare di questi accertamenti, resa possibile solo grazie al sostegno ricevuto, permette di identificare le persone che hanno necessità di iniziare la terapia antiretrovirale, di evidenziare e tenere sotto controllo eventuali tossicità dovute alla terapia, che essendo a lungo termine può dare fenomeni di accumulo e quindi, di monitorare in tempo utile l'efficacia della terapia stessa.*

*Il monitoraggio diagnostico è un ausilio indispensabile all'attività clinica in quanto permette ai clinici e ai pazienti stessi di verificare il risultato delle terapie, agendo quindi come formidabile strumento di supporto all'aderenze alle terapie antiretrovirali.*

## Centro di riciclaggio creativo

**Associazione:** Associazione Beni Comuni **Codice:** 078  
**Donazione complessiva:** € 26.000.00  
**Luogo:** Barletta (BT)

### Descrizione intervento e associazione

L'Associazione Beni Comuni è impegnata da anni nella promozione dei principi di legalità, di trasparenza di uguaglianza e di solidarietà. Attraverso misure ed interventi concreti ed efficienti promuove azioni di tutela ambientale e riduzione dell'inquinamento atmosferico. Grazie all'attivazione di progetti mirati alla riduzione della produzione dei rifiuti, incentiva stili di vita più ecologici negli Enti locali e nelle loro comunità.

Il progetto è strutturato in tre in aree di intervento: recupero di indumenti e accessori, recupero di mobili, recupero di oggetti vari e materiali di scarti di produzione (puliti e non pericolosi) delle aziende presenti sul territorio.



*I laboratori utilizzati per la trasformazione dei materiali da riciclo sono stati rivolti a tre differenti categorie di soggetti deboli. Il primo, a cura di una sarta professionista, è stato rivolto a sei donne immigrate. Il secondo, gestito da un falegname professionista, è stato rivolto a sei utenti del Centro di Salute Mentale della ASL ed il terzo, seguito da un'esperta in didattica dell'arte, è stato rivolto a sei persone diversamente abili.*

*I laboratori di sartoria e falegnameria sono terminati per primi, il terzo laboratorio, di beni equo-solidali si è concluso successivamente. I partecipanti ed i loro genitori sono stati molto soddisfatti dell'esito dell'iniziativa, tanto da richiederne la prosecuzione.*

*Il progetto è stato curato anche relativamente alla parte di comunicazione e promozione, partecipando anche a laboratorio e banchetti finalizzati alla distribuzione degli oggetti e illustrazione dei risultati ottenuti.*

*Il 10 giugno 2014 presso il Dipartimento di Salute Mentale della Asl Bat si è tenuta la conferenza stampa 'Esiti e prospettive', durante la quale sono intervenuti Sabrina Salerno a nome dell'associazione Beni Comuni ed in qualità di responsabile del progetto EHICA lab ed il Dott. Giovanni Gorgoni. In tale occasione oltre a mostrare i manufatti creati durante i laboratori, si è fatto il punto della situazione comunicando le potenziali modalità di prosecuzione del progetto e sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.*

## Miglioramento delle condizioni sanitarie dei bambini di Nguinth

**Associazione:** L'Arca di Noè, ONLUS **Codice:** 079

**Donazione complessiva:** € 20,360.00

**Luogo:** Senegal

### Descrizione intervento e associazione

L'Associazione Arca di Noè nasce a dicembre del 2002 dalla comunione di intenti di un gruppo di esperti che hanno coltivato l'idea di costituire una associazione per operare sul territorio nazionale e non. L'Associazione si attiva per la realizzazione di iniziative sociali e culturali per le famiglie italiane e straniere.

Il progetto proposto si svolge in Senegal nel comune de Thies, quartiere Nguinth una zona particolarmente segnata dalla povertà e nasce dalla necessità di rendere sicuro e adeguato l'ospedale del quartier de Nguinth in modo da assicurare le cure e l'igiene necessarie alla nascita e nei primi mesi di vita ai bambini del quartiere.

La struttura sanitaria è stata realizzata dallo stato francese negli anni '50 ed attualmente è utilizzato per la maternità. L'edificio si presentava in stato d'abbandono, soprattutto nelle parti pubbliche, quasi tutti i servizi erano inutilizzabili, con perdite nelle tubature, scarichi non funzionanti ecc.



*Le attività di demolizione, costruzione e successiva ristrutturazione del reparto di ginecologia dell'ospedale sono state portate a termine con efficienza e professionalità, le strutture trattate, infatti, sono ora completate. Una volta ultimati i lavori strutturali del reparto si è provveduto all'acquisto, al trasporto, all'installazione e al collaudo finale degli strumenti medicali e sanitari.*

*Concluso il progetto, l'attività dell'ospedale, che non è stata interrotta durante i lavori, prosegue nel pieno delle sue funzioni in sicurezza igienico-sanitaria.*

*Parallelamente l'Associazione L'Arca di Noè onlus ha iniziato l'attuazione del progetto "Mamma ci siamo anche noi... a Nguinth" con l'invio di un centinaio di vestitini di varia tipologia raccolti dagli asili nido in Brianza che partecipano al progetto.*

*Inoltre in sinergia con il "Comitè de Santè" (associazione di donne istituitasi in seguito alla morte per avvelenamento di alcuni bambini provocata dalla discarica di sabbie al piombo) l'associazione, sta progettando un corso di formazione per le ostetriche ed aiuto ostetriche volontarie.*

## Progetto S-corta

<b>Associazione:</b>	Comune di Verbania	<b>Codice:</b> 084
<b>Donazione complessiva:</b>	€ 9.000,00	
<b>Luogo:</b>	Verbania	

### Descrizione intervento e associazione

Nel territorio del Verbano Cusio Ossola, in particolare a Verbania, si sono intensificati i problemi economici e sociali derivanti dallo stato di disoccupazione delle persone; nel comune sono operativi più enti pubblici e privati che con diverse modalità rispondono ai bisogni di nuclei familiari, tra cui quello del sostentamento alimentare. Tuttavia le pur molte risorse non riescono a essere sufficienti. In questo panorama di aiuto si inserisce il progetto S-corta del Comune di Verbania, che ha come obiettivo la raccolta degli alimenti in scadenza presso i supermercati/rivenditori che hanno aderito all'iniziativa, il confezionamento dei pacchi e nella stessa giornata la consegna a domicilio degli assistiti.



*Grazie alla realizzazione del progetto è stato possibile sia offrire un sostegno alimentare, a persone in situazione di difficoltà economica che offrire opportunità lavorative (tirocini lavorativi) a persone disoccupate in difficoltà socio-economiche.*

*Il progetto s-corta, si è svolto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, comprese le festività infrasettimanali (quando aperti i supermercati).*

*Le attività svolte durante lo sviluppo del progetto sono quelle del recupero dei prodotti alimentari, del confezionamento dei pacchi e della consegna a domicilio degli assistiti.*

*Per pochi utenti, che per riservatezza/praticità preferiscono occuparsi direttamente loro del ritiro del pacco alimentare, è stata predisposta la consegna del pacco presso gli uffici delle politiche sociali.*

*Nel corso del progetto, sono stati avviati tutti i tirocini previsti nell'arco dei 12 mesi, per un totale di 2000 ore complessive, 3 tirocinanti hanno avuto la possibilità di lavorare.*

*Il ritiro degli alimenti e la distribuzione dei prodotti è stato effettuato con il mezzo doblò appositamente coibentato per il trasporto degli alimenti, in modo particolare freschi/e o surgelati.*

*Oltre ai beneficiari singoli/famiglie, parte dell'inventario alimentare che l'associazione riceve, è stato inoltrato anche a parrocchie/associazioni locali.*

## Progetto integrato socio-sanitario per i bambini dell'AIR

**Associazione:** Les Cultures ONLUS **Codice:** 092  
**Donazione complessiva:** € 40.000,00  
**Luogo:** Africa - Niger

### Descrizione intervento e associazione

Les Cultures Laboratorio di cultura internazionale è un'associazione apartitica e senza fini di lucro, fondata nel 1993 a Lecco da 9 soci provenienti da 7 paesi diversi. I progetti realizzati da Les Cultures si inseriscono in un piano di cooperazione nei settori della sanità, della scolarizzazione, del sostegno all'infanzia, della promozione delle attività economiche e della sovranità alimentare, a cui si affiancano azioni di sostegno a distanza e progetti di ospitalità terapeutica.

Il contesto locale di intervento è la regione dell'AIR in Niger, uno dei paesi più poveri del mondo, in un'area rurale remota semi desertica caratterizzata da una forte dispersione della popolazione su un territorio molto vasto. La finalità principale è stata quella di rendere funzionale, con anche l'integrazione dei materiali didattici, la scuola di Dabaga, contribuendo anche al funzionamento della scuola di Tissouma, Assada e Dabaga, grazie al sostegno logistico e alimentare offerto.



*I dati relativi alle iscrizioni per l'a.s. 2014/2015 hanno confermato un trend positivo nella frequenza della scuola materna di Tissouma, il numero è stato costante sia per l'assenza di abbandoni in corso d'anno che per la mancanza di bambini che hanno già terminato il ciclo scolastico e di neo arrivati. Il trend positivo è stato confermato anche relativamente alla frequenza della scuola materna di Dabaga; è inoltre da sottolineare come, per la prima volta, il numero di bambine supera quello di bambini. Si tratta di un piccolo segnale, da consolidare nel tempo, che va nella direzione di una maggiore attenzione da parte delle famiglie per la scolarizzazione, anche precoce, delle bambine.*

*Per quanto concerne l'approvvigionamento delle mense scolastiche di Assada di Dabaga e di Tissouma sono state svolte tutte le attività di acquisto cibo e il pagamento del salario dei cuochi.*

*I dispensari scolastici di Assada, Dabaga e di Tissouma sono stati riforniti di medicinali e sono state avviate infatti le 9 campagne di vaccinazione, effettuando anche missioni di vaccinazione nei 19 villaggi afferenti ai comuni di Tabelot e Tallat. E' stato offerto un sostegno alle borse di studio per il collège di Agadez tramite l'iscrizione degli alunni a due istituti privati ed il sostegno alle spese quotidiane.*

## Retrofitting informatico per inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

**Associazione:** OZANAM Società cooperativa sociale di solidarietà ONLUS

**Donazione complessiva:** € 32.000,00

**Luogo:** Saronno (VA)

**Codice:** 098

### Descrizione intervento e associazione

---

Ozanam è una cooperativa sociale di tipo "B" nata nel 1992, include tra i suoi collaboratori tutti coloro che, per varie ragioni, sono emarginati dal normale mondo lavorativo e che possono trarre da una occupazione stabile, oltre che una fonte di sostentamento, una ragione di integrazione e uno strumento per ritornare ad una vita sociale autonoma. L'idea nasce per affrontare due problematiche distinte: l'elevato tasso di disoccupazione dei soggetti svantaggiati nella Provincia di Varese e la necessità di ridurre i rifiuti derivanti dalle apparecchiature informatiche.

Il progetto infatti ha previsto la creazione di un nuovo ramo di attività nel settore del *retrofitting* informatico in grado di garantire un'attività sostenibile economicamente e soprattutto in grado di inserire nuovi soggetti svantaggiati. Uno dei vantaggi fondamentali del retrofitting informatico è dato dal fatto che la materia prima ha costi quasi pari allo zero (vi sono solo le spese di trasporto) ed è presente in quantità considerevoli.



*Nonostante le difficoltà riscontrate nel corso del progetto, imputabili alla crisi economica che sta attraversando il nostro paese e considerato che il settore retrofitting non ha conseguito i risultati attesi in termini di fatturato in quanto la domanda di prodotti rigenerati si è rivelata debole, il progetto è stato portato a termine.*

*Per quanto riguarda i risultati ottenuti, è stato possibile, garantire il livello di inserimento lavorativo previsto inizialmente, grazie al corso di formazione propedeutico commissionato all'ente di Formazione Energheia Impresa sociale con sede a Gerenzano (VA) e all'attività di retrofitting informatico. Otto soggetti, ancora impiegati in Ozanam, rientranti tra le categorie specificate nella ex legge 381/91 o appartenenti alla categoria dei soggetti svantaggiati non certificati, sono ora inseribili sia nel mercato del retrofitting informatico, ma anche nel mercato dell'assistenza e della vendita di prodotti elettronici. Oltre che una formazione iniziale, tutti hanno avuto un periodo di lavoro retribuito, dapprima nel settore retrofitting poi in altri settori di attività della Cooperativa.*

*L'obiettivo principale è stato quindi conseguito attraverso nuovi posti di lavoro generati dagli altri settori di attività in cui si articola la gestione della Ozanam.*

## Le Radici e le Ali

**Associazione:** La Goccia Onlus **Codice:** 105  
**Donazione complessiva:** € 26.000,00  
**Luogo:** Comune di Avellino

### Descrizione intervento e associazione

“La Goccia” Società Cooperativa Onlus nasce il 5 dicembre del 2000 ad opera di undici soci fondatori; grazie alla realizzazione dei suoi progetti intende contribuire al benessere dell’intera collettività, sostenendo i valori di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini più svantaggiati.

Il contesto entro cui si inserisce il progetto è quello dell’accoglienza temporanea dei minori delle due comunità educative gestite dalla cooperativa sociale La Goccia (una di tipo familiare ARCOBALENO e una comunità alloggio IL MARSUPIO).

In particolare l’associazione ha potuto realizzare un intervento di riqualificazione urbana da destinare ad una attività di orto terapia, dove poter impiegare i minori accolti nelle due comunità.



*I lavori di riqualificazione così come previsti dal progetto sono terminati a fine marzo 2014 con la pulizia e la bonifica del fondo, la realizzazione del pozzo e il conseguente impianto di irrigazione.*

*Si sono concretizzate anche le attività di semina in semenzaio e di presa possesso del futuro orto, con 8 minori dagli 11 ai 17 anni, accolti nelle comunità alloggio Il Marsupio e Arcobaleno, non appena il terreno e le piantine saranno cresciute procederanno a metterle a dimora.*

*Successivamente si è provveduto a preparare il terreno per la semina e alla concimazione con l’ausilio di un trattore.*

*La fase successiva è stata poi incentrata nella divisione del terreno in lotti per la coltivazione dei vari ortaggi.*

## “Nuestros Huertos”-Promozione dell’educazione integrale e produttiva e dell’economia solidale per la sicurezza alimentare degli alunni nelle unità educative rurali marginali

**Associazione:** Associazione Solidarietà Paesi Emergenti – ASPEM **Codice:** 108

**Donazione complessiva:** € 11.440,00

**Luogo:** Bolivia, Dipartimento di Tarija, Municipio di Cercado

### Descrizione intervento e associazione

Nel 1974, prima di costituirsi come associazione, ASPEM ha iniziato le attività di cooperazione in Africa e successivamente, in risposta ad una richiesta locale, in Perù. Dall’esperienza peruviana è nata, nel 2001, l’opportunità di rafforzare l’impegno nel continente latinoamericano, nell’apertura di una collaborazione con la Bolivia. Qui ASPEM da anni sostiene il protagonismo delle comunità in zone rurali, con una forte attenzione rivolta ai gruppi di donne e di giovani, sui temi del lavoro e della salute. Proprio da questa esperienza nasce il progetto “Nuestros Huertos” con l’obbiettivo di migliorare l’alimentazione degli alunni delle scuole delle comunità di Chaupicancha, Cirminuelas, Sella Quebrada, Hoyadas e Taucoma, (Bolivia) attraverso un adeguamento delle infrastrutture (orti, cucine e mense) e una maggiore preparazione di tutti i soggetti che hanno a che vedere con l’alimentazione dei bambini, inclusi i bambini stessi.



*Nel corso del progetto si è rilevato un progressivo interessamento alle tematiche trattate ed una sempre maggiore consapevolezza riguardo all’importanza della corretta alimentazione per combattere la denutrizione infantile. L’autonomia alimentare delle scuole coinvolte nel progetto è nettamente migliorata. Tutte le unità educative dispongono di orti con sistema di irrigazione a goccia e sono stati realizzati interventi di ristrutturazione nelle cucine al fine di migliorare il servizio mensa di tutte le scuole beneficiarie.*

*Il progetto ha suscitato un grande coinvolgimento da parte della popolazione che ha partecipato attivamente e direttamente. In ogni scuola di sono svolti due laboratori formativi orientati alla necessità di utilizzare alimenti sani e nutritivi. In ogni scuola si è svolta un’ultima formazione rivolta a mamme e responsabili dell’alimentazione nelle mense scolastiche coinvolgendo complessivamente 186 alunni, 127 genitori e 15 professori di 5 unità educative.*

*In tutte le comunità sono state istituite delle commissioni miste per la gestione degli orti in modo che essi possano essere adeguatamente curati anche nei periodi di chiusura delle scuole.*

## Adotta una terapia

**Associazione:** Speranza Oltre le Encefalopatie SOLE      **Codice:** 113  
**Donazione complessiva:** € 32.000,00  
**Luogo:** Lomazzo (CO)

### Descrizione intervento e associazione

La Cooperativa Sole nasce dalla necessità di alcuni genitori di bambini che soffrono di encefalopatie e/o sindromi autistiche, di cercare vie di cura alternative alle tradizionali spesso inefficaci, che consentissero ai propri figli di vivere in condizioni maggiormente dignitose. Da queste premesse nasce il Centro Arcobaleno, un centro innovativo nella sua idea, con sede a Lomazzo (CO), per la cura dei bambini affetti da encefalopatie, operativo da febbraio 2012.

Il progetto sostiene alcune famiglie che non sono in grado di pagare la terapia riabilitativa alternativa, in particolare ABA (Applied Behaviour Analysis) terapia riconosciuta e caldamente consigliata dalle linee guida della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza).



*L'associazione ha individuato le famiglie idonee a beneficiare dell'intervento e dopo aver analizzato tutta la documentazione necessaria per fare la valutazione, ha provveduto ad assegnare le agevolazioni.*

*La successiva presa in carico dei bambini è stata effettuata tramite incontri di presentazione alle famiglie, giornate di valutazioni iniziali e le successive terapie riabilitative.*

*Ai genitori è stato offerto, oltre alla consulenza settimanale specifica, anche un percorso di "parent training", per un confronto ed uno scambio con altre famiglie e per un momento più prolungato di sostegno e condivisione su problematiche specifiche.*

*Il percorso riabilitativo per i bambini inseriti nel progetto è terminato con successo.*

*Per la maggior parte dei bambini la chiusura del progetto riabilitativo è coinciso con l'inserimento nel contesto scolastico di riferimento.*

*In alcuni casi trattati si è scelto di proporre alle famiglie una prosecuzione del progetto riabilitativo di un'altro semestre per incrementare i risultati laddove vi siano situazioni non ancora ottimali per il reinserimento scolastico.*

## Alternativa Solidaria: promozione della formazione professionale e del lavoro in forma di cooperativa in due carceri dell'Uruguay.

**Associazione:** Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti COSPE

**Donazione complessiva:** € 65.116,00

**Luogo:** Uruguay

**Codice:** 117

### Descrizione intervento e associazione

COSPE si costituisce nel 1983 come associazione privata, laica e senza scopo di lucro, opera in 30 Paesi nel mondo attraverso lo sviluppo di 150 progetti. L'impegno di COSPE in Uruguay inizia alla fine degli anni '80, in seguito alla dittatura che ha segnato pesantemente la storia del Paese. Dal 1987 in poi ha lavorato in appoggio a piccole organizzazioni di produttori (artigiani, agricoltori, cooperative) e di donne. COOPANSUR, cooperativa fondata da detenuti della prigione maschile di Canelones in Uruguay, è nata nel dicembre del 2011, grazie a un progetto promosso da COSPE e FCPU e finanziato dall'Unione Europea, con l'intento di restituire dignità ed un futuro ai detenuti delle carceri uruguayane attraverso il lavoro.

Le attività pianificate e realizzate durante il corso di questo progetto hanno posto le basi per il rafforzamento della cooperativa COOPANSUR e la diffusione dell'esperienza del lavoro cooperativo nelle carceri del paese. La cooperativa COOPANSUR si è rafforzata come gruppo e come impresa, ampliando così la lista di punti vendita e anche il catalogo di prodotti in produzione.



*Sono state realizzate con il gruppo Kuñandé del Centro Metropolitano di Riabilitazione Femminile attività di workshop formative finalizzate ad acquisire conoscenze sull'uso delle macchine da cucire, successivamente infatti è stata acquistata una macchina da cucire "overlook" e un ferro da stiro industriale, per l'attivazione dell'attività produttiva. La gestione realizzata delle risorse del progetto ha permesso l'avvio di un piano d'investimenti a beneficio di uno dei due gruppi identificati nel CMRF. Con questo nuovo gruppo formato, il numero degli operatori e funzionari formati/informati ascende a 202, invece dei 70 previsti.*

*Grazie alla gestione di COSPE i prodotti di Kuñandé hanno ricevuto la certificazione PROVAS (Productos de Valor Social) e sono venduti in appositi negozi finanziati dal Mides (Ministero di Sviluppo Sociale). Il progetto ha conferito dignità a ciascuno dei e delle beneficiari/e diretti/e ha offerto strumenti importanti affinché operatori e funzionari del sistema penitenziario possano promuovere e sostenere l'iniziativa.*

## Investire nel futuro: apertura di un centro per l'infanzia disagiata a Joal

**Associazione:** CESES **Codice:** 121  
**Donazione complessiva:** € 62.500,00  
**Luogo:** Senegal

### Descrizione intervento e associazione

Nel villaggio di Joal Fadiouth, la maggior parte della popolazione femminile è impiegata nel settore della pesca. Le donne che lavorano il pesce (femmes trasformatrices) sono quotidianamente sfruttate e non hanno il tempo per prendersi cura dei propri figli. I bambini più grandi vengono lasciati da soli a casa oppure a vagare nel porto di Joal, mentre i più piccoli vengono portati sulle schiena dalle madri per l'intera giornata lavorativa; essi soffrono giornalmente di gravi privazioni quali l'assenza di cibo sano e vivono in condizioni igienico sanitarie inaccettabili caratterizzati dalla presenza sul corpo di parassiti, pulci e zecche. Questa situazione causa condizioni di salute molto precarie, anche dovute alla mancanza delle cure mediche di base, che sfociano anche nelle principali malattie infantili. Inoltre la maggior parte dei bambini sono soggetti al fenomeno del trafficking, subiscono abusi e sono sfruttati nel contesto lavorativo.

Il progetto consiste nella realizzazione di un Centro per l'infanzia per poter tutelare i bambini e il rapporto familiare con le proprie madri.



*Una volta terminato il centro, il giorno dell'inaugurazione è stato redatto il verbale di passaggio di consegne tra CESES ONG e il Comune di Joal Fadiouth. Alla cerimonia era anche presente Madame Tiening Diayem, Presidente dell'associazione GIE DIAM BOUGUM, cooperativa delle donne trasformatrici che lavorano il pesce. I bambini di Joal Fadiouth possono ora andare alla scuola materna, un posto sicuro dove poter giocare e apprendere. Essi non vengono più lasciati soli, non subiscono più abusi e non sono più sfruttati in contesti lavorativi come la pesca, l'agricoltura e l'allevamento.*

*L'edificio realizzato misura un totale di 150 mq<sup>2</sup>, è composto da 6 locali: 2 uffici, 2 bagni 1 piccolo magazzino e 3 aule in grado di contenere più di 25 bambini dai 3 ai 6, per un totale di 75 bambini.*

*Il Comune di Joal Fadiouth ha costruito una recinzione esterna e ha realizzato la piantumazione dell'area verde in cui i bambini potranno giocare.*

## Emergenza Siria

**Associazione:** UNHCR

**Codice:** 122

**Donazione complessiva:** € 70,000.00

**Luogo:** Siria

### Descrizione intervento e associazione

Sono passati già 6 anni dallo scoppio della crisi siriana che ha obbligato più di 7 milioni di persone a fuggire dalle loro case e dal loro paese per cercare riparo nei paesi vicini. La tragedia sta portando ogni giorno di più a terribili conseguenze.

L'UNHCR si sta impegnando duramente per assistere i rifugiati siriani strappati dalle loro case e dalle loro comunità. Più della metà dei rifugiati in fuga dalla Siria sono bambini, tra tutti sono loro ad essere esposti ai rischi più gravi. In questa regione la malnutrizione e la fame sono inusuali, ma un recente studio in Giordania ha dimostrato che il 4 per cento dei bambini rifugiati sotto i 5 anni soffre di malnutrizione acuta.

Per rispondere a questa gravissima crisi l'UNHCR ha attivato una task force di 2.300 operatori umanitari, oggi presenti in Siria e nei paesi limitrofi. Sono stati distribuiti kit di emergenza a quasi tre milioni di siriani, ciascun kit comprende: 3 materassi, 5 coperte normali o termiche nei mesi invernali, 3 materassini, 1 set comprendente gli utensili per cucinare, 1 bidone per l'acqua, 1 lampada solare, un telo di plastica e un ventilatore per i mesi estivi. Il kit include inoltre degli oggetti fondamentali per l'igiene della famiglia, tra cui pannolini, assorbenti igienici. In tutto, solo nel 2013 sono stati distribuiti oltre 7 milioni di oggetti in tutte le 14 province siriane. Oltre 175.000 persone hanno ricevuto un sostegno economico diretto, mentre 266.000 persone hanno ricevuto cure mediche di base.



*UNHCR continua a lavorare duramente per garantire uno spazio sicuro e accogliente, garantendo a centinaia di migliaia di persone l'accesso alla richiesta di asilo politico e alla procedura di registrazione, elementi fondamentali per fornire l'aiuto che serve per salvare vite umane. Grazie alla generosa donazione di 70.000 euro, l'UNHCR è stata in grado di fornire assistenza e protezione a più di 212 siriani in fuga dalla guerra.*

## Una Sede per la Protezione Civile

**Associazione:** Comune di Pozzoleone

**Codice:** 123

**Donazione complessiva:** € 6,575.00

**Luogo:** Pozzoleone (Vicenza)

### Descrizione intervento e associazione

A Pozzoleone il gruppo comunale di Protezione Civile è molto attivo sia in ambito sociale che in quello comunale, da anni infatti, organizza giornate formative per i giovani del paese e sensibilizza la popolazione sul tema del volontariato. A questo si aggiunge un'importante struttura di esercitazioni e corsi di formazione che i volontari si stanno impegnando a seguire in modo capillare (corso base organizzato dalla Provincia di Vicenza, corso Bls-d sul primo soccorso e uso del defibrillatore, corso sicurezza dei Volontari e Responsabilità del Volontario)

Il piccolo comune di Pozzoleone (circa 3.000 abitanti) vanta un gruppo comunale volontario di Protezione Civile molto giovane e molto attivo. Si possono contare oltre 30 iscritti e l'età media sta velocemente scendendo vista la numerosa partecipazione di giovani dai 18 ai 30anni.

A seguito della ristrutturazione delle ex scuole elementari di Pozzoleone (site in posizione strategica affianco al Municipio), il Comune di Pozzoleone ha deciso di destinare una sede ai volontari del gruppo di Protezione Civile.

L'amministrazione comunale crede fortemente nel gruppo di Protezione Civile e nello spirito dello stesso, vedendo il volontariato come un'attività formativa ed importante per i giovani d'oggi. L'obiettivo quindi, non è solo economico ma anche sociale.



*Tutto il mobilio fondamentale all'arredo delle sede è stato acquistato, il gruppo della P.C è stato fornito di tutta la necessaria attrezzatura per potersi formare ed accrescere.*

## Creazione di un centro di Orientamento e Formazione integrata (COFI)

**Associazione:** L'Homme et Environnement **Codice:** 131

**Donazione complessiva:** € 32.940,20

**Luogo:** Madagascar

### Descrizione intervento e associazione

Fondata nel 1993, L'Homme et Environnement è una organizzazione non governativa che opera attraverso misure di salvaguardia sociale e di sostegno per lo sviluppo economico locale .

Il progetto realizzato si localizza nel nord-ovest del distretto di Ambanja in Madagascar, nelle riserve naturali locali gestite dall' L'Homme et Environnement in stretta collaborazione con autorità territoriali e nazionali (ministero dell'Educazione, della Salute, dell'Ambiente e dell'Agricoltura) la popolazione di queste zone vive con meno di un euro al giorno, l'insufficiente e monotona alimentazione sono il primo problema e causa di cattiva salute e carenza di reddito.

Appare fondamentale quindi intervenire sul miglioramento delle culture e l'ottimizzazione delle produzioni, offrendo un concreto sostegno alla popolazione indigente, tramite il supporto all'esistente centro di orientamento e formazione (COFI); in particolare l'obiettivo era quello dell'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, valorizzando produzione e prodotti del territorio. I punti cardine sui quali il progetto si è sviluppato hanno riguardato l' inquadramento, la formazione e l' orientamento professionale dei giovani beneficiari. Per migliorare e aumentare le proprie competenze professionali i responsabili hanno beneficiato di una formazione preliminare.



*Per rendere il centro operativo è stato necessario effettuare dei lavori di riabilitazione e restauro della struttura, consistenti nell'installazione di un serbatoio per il deposito dell'acqua, acquisto degli arredi necessari per lo svolgimento delle attività formative e all'installazione di una recinzione e di un cancello, per una maggiore sicurezza. Inoltre in seguito alla collaborazione con l'associazione per la gioventù 2HY-Faire Lien, sono stati individuati e definiti differenti strumenti didattici che saranno resi la base didattico-organizzativa per gli anni a venire. Per il sostegno alla commercializzazione, sono stati creati 7 punti vendita permanenti e alcune manifestazioni interessanti a cui partecipare.*

*Grazie all'implicazione dei differenti attori locali e partner il centro sta diventando il punto focale per tutte le attività di promozione della tutela della biodiversità ambientale e culturale della regione e quindi punto di partenza del suo sviluppo socio-economico correlato.*

## Emergenza Filippine

Associazione: UNHCR

Codice: 136

Donazione complessiva: € 40,000.00

Luogo: Filippine

### Descrizione intervento e associazione

L'8 novembre 2013 il tifone Haiyan si è abbattuto sulle Filippine colpendo drammaticamente la popolazione. Classificato come una tempesta di categoria 5, intere comunità sono state spazzate via da questo tifone che è tra i più violenti mai registrati. La potenza della tempesta è stata impressionante e nonostante le misure preventive prese dal governo, le vittime sono state 6.200, più di 4.1 milioni sono stati gli sfollati e circa 14 milioni le persone colpite in 9 regioni. L'impatto sulle persone è stato devastante hanno perso tutto, le case sono state demolite, i beni distrutti e molti hanno perso i loro cari. Per far fronte all'emergenza sono stati allestiti 38 centri di evacuazione.

Un mese dopo il disastro, il numero degli sfollati accolti nei centri di evacuazione è diminuito, passando da 200 mila a 22 mila. Tuttavia i centri di evacuazione continuano a essere sovraffollati, in quanto molti dei centri non sono predisposti ad accogliere un alto numero di persone. In una delle scuole che è stata utilizzata come centro di evacuazione, più di 40 famiglie vivono nella stessa classe. Inoltre in molti centri manca l'elettricità. La maggior parte delle strutture utilizzate come centri di evacuazione sono delle scuole e ora devono essere sgomberate per permettere ai bambini di rientrare a scuola. Questo obbliga molte persone a fare rientro nelle loro case seppur danneggiate o a chiedere ospitalità a parenti e amici aumentando il peso che le comunità devono sopportare. UNHCR ha distribuito tende, lanterne solari, coperte e altri oggetti per affrontare l'emergenza.



*UNHCR ha offerto il suo aiuto tempestivamente distribuendo aiuti a 183 mila persone, sono stati distribuiti infatti 2mila taniche per l'acqua, 1.400 kit per l'igiene, 600 zanzariere, 1.176 utensili per cucinare, 1.400 teli di plastica, 1.400 coperte e 1.900 materassi. Altri 3 aerei, contenenti ciascuno 150 tonnellate di aiuti, sono arrivati nella regione di Cebu.*

*Gli aiuti sono stati inviati nelle zone maggiormente devastate dal tifone, ma è stata prestata un'attenzione particolare anche alle aree colpite anche dal recente conflitto interno. Queste zone, situate nelle isole centrali delle Filippine, includono Samar Orientale, Negros Settentrionale e Masbate che circondano la regione di Tacloban.*

## Jordan Orthopaedic Relief

**Associazione:** You Able **Codice:** 155  
**Donazione complessiva:** € 29.744,00  
**Luogo:** AMMAN - The Hashemite Kingdom of Jordan

### Descrizione intervento e associazione

La Giordania è un paese pacifico al centro di diversi conflitti, questo l'ha resa da molti anni, un paese di profughi: palestinesi, kurdi, iracheni, yemeniti ed oggi siriani. Emarginazione sociale, disoccupazione e povertà diventano inevitabili conseguenze della mancanza di mobilità per persone con una disabilità fisica acquisita, molte in stato di rifugiato e fuggiti dal proprio paese, dalla propria casa e talvolta dalla propria famiglia. Le statistiche riportano 799 vittime di mine per anno e oltre 400 amputati siriani registrati solo negli ultimi mesi. Non esiste alcuna organizzazione no-profit che offra servizi di riabilitazione, nello specifico protesi di tipo occidentale, a persone che hanno perso arti a causa di mine, guerra, incidenti o altre catastrofi ed i costosi centri esistenti sono impreparati a ricevere il grande numero di persone siriane ed irachene, con la conseguente attesa di lunghi periodi per una protesi che spesso non consente un recupero della mobilità.

L'obiettivo della You Able Onlus insieme alla campagna contro le mine anti-persona (UNMAS) e al partner locale LLCR (Life Line Consultancy & Rehabilitation) è quello di avviare un servizio di riabilitazione no-profit che provveda a produzione e manutenzione di protesi e ortesi. Tale servizio farà fronte all'emergenza nel breve periodo, offrendo ausili di ultima generazione, e sarà gestito dall'organizzazione locale, con personale locale, coordinato e monitorato dalla You Able Onlus insieme alla campagna mine, con missioni di tutorship di esperti e medici italiani.

L'oggetto della presente richiesta concerne le macchine e l'equipaggiamento del workshop, beni durevoli e la componentistica per lo start up.



*I macchinari e i materiali sono stati spediti e correttamente installato, verificando il loro funzionamento. Sono stati acquistati gli ultimi strumenti per l'avvio del workshop ed è stato effettuato l'upgrade del sistema elettrico a trifase. Il centro attualmente è provvisto di tutta la strumentazione ed è pienamente funzionante, le risorse umane impiegate sono state regolarmente assunte e svolgono il loro lavoro con efficienza. E' stato inoltre stipulato un accordo col Ministero delle Politiche Sociali per effettuare la segnalazione dei pazienti giordani da aiutare.*

## Un nuovo spazio per le donne del carcere di Rebibbia

**Associazione:** Associazione “A Roma, Insieme” –Leda Colombini

**Donazione complessiva:** € 61.536,80

**Luogo:** Roma, Carcere di Rebibbia **Codice:** 158

### Descrizione intervento e associazione

A Roma, insieme - Leda Colombini, è un'associazione di volontariato che nasce nel 1991 dall'iniziativa di un gruppo di operatori pubblici e cooperative di servizi impegnati nelle politiche sociali della città con l'obiettivo di promuovere campagne di informazione, corsi di formazione, iniziative di solidarietà sociale e di elaborare proposte e modelli organizzativi per estendere la qualità e la quantità dei servizi socio-sanitari nell'area metropolitana di Roma.

Dal 1994 l'attività dell'associazione si è concentrata sul lavoro con le donne e i bambini in carcere, quei bambini che la legge 354/07/1975 dell'Ordinamento Penitenziario permette alle madri detenute di tenere con sé fino ai 3 anni. Il progetto “Conoscere e giocare per crescere”, elaborato dall'associazione 10 anni fa e da allora riproposto ogni anno alla direzione della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, si basa sull'importanza del gioco e della conoscenza per bambini costretti a trascorrere in carcere un periodo così fondamentale per la loro crescita fisica ed emotiva.

Il progetto consisteva nell'acquisto e installazione di una tensostruttura di circa mq 120 per regalare ai bambini reclusi in carcere con le loro madri uno spazio che dentro la sezione nido della Casa Circondariale di Rebibbia Femminile non esiste e che, nei mesi freddi, può sostituire il giardinetto.



*Tale spazio ha acquisito particolare significato anche per le donne detenute (attualmente circa 380) sia per rendere più umana la loro condizione carceraria, sia per consentire alle istituzioni ed al volontariato di realizzare interventi (corsi, incontri, seminari ecc) tesi a facilitarne il necessario reinserimento lavorativo, affettivo e sociale così come previsto dall'articolo 27 della Costituzione.*

*La struttura, poggiata su un supporto in calcestruzzo, è stata dotata anche di tutti gli impianti necessari: caldaia, impianto elettrico e impianto di areazione, con camera stagna e di unità termo ventilante.*

*La struttura è stata inaugurata il 23 ottobre 2015 alla presenza dell'assessore ai servizi sociali Francesca Danese, il presidente della Fondazione Giancarlo Durante, la direttrice del carcere Ida Dal Grosso, la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli, il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria del Lazio M.Claudia Di Paolo e al sottosegretario Cosimo Ferri*

## Partecipazione alle Para olimpiadi di Los Angeles per ragazzi disabili

Associazione: Special Olympics Burkina Codice: 173

Donazione complessiva: € 25.000,00

Luogo: Burkina Faso

### Descrizione intervento e associazione

Special Olympics Burkina è una associazione che incoraggia giovani affetti da diverse disabilità alla pratica sportiva come strumento di affermazione personale.

Il progetto consisteva in un supporto economico per consentire a una delegazioni di giovani di partecipare alle olimpiade paralimpiche d Los Angeles 2015.



*Le olimpiadi si sono svolte dal 25 luglio al 2 agosto e hanno impegnato i ragazzi in diverse discipline sportive: calcio, judo, atletica e ciclismo, conseguendo i seguenti risultati:*

Medaglie	Atletica	Ciclismo	Calcio	Judo	Totale
Oro	4	1	-	1	6
Argento	1	-	-	-	1
Bronzo	2	3	1	-	6
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>

*Questi risultati sono andati al di là delle più rosee aspettative, nonostante alcuni contrattempi, ad esempio una brutta caduta nella gara ciclistica, che però non ha impedito di conseguire 4 medaglie.*



## **ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI**

## Grafici

L'analisi finanziaria dei progetti riguarda l'anno solare 2015 e non l'anno di bilancio, per una questione gestionale, ma da un ordine di grandezza dell'attività annuale della Fondazione.

È stata fatta una classificazione dei progetti per ottenerne una visione d'insieme.

La gran parte dei progetti può essere classificata sotto più voci, in tal caso si è scelta la voce considerata prevalente. Nel caso poi che le voci non fossero adeguate a rappresentare la peculiarità del progetto o ci fosse pariteticità di voci si è utilizzata la dicitura "Altro".

Ogni progetto finanziato è stato classificato sotto i seguenti punti di vista:

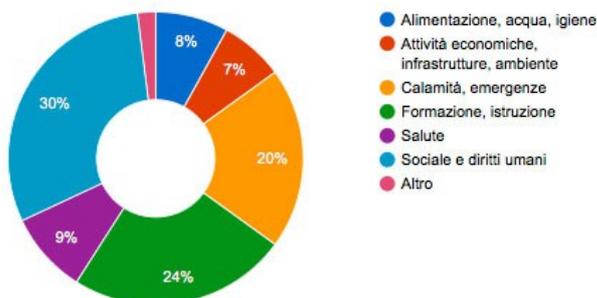
**AREA DI INTERVENTO:** denota l'ambito in cui il progetto intende intervenire e per il quale si prefigge un obiettivo. Es.: Alimentazione, Acqua-Igiene, Salute ...

**BENEFICIARI:** rappresenta coloro ai quali è destinato l'intervento, ad es. Bambini, Malati ....

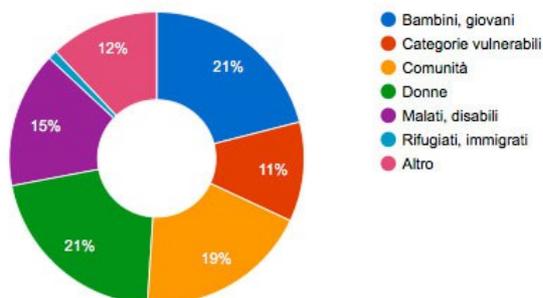
**AREA GEOGRAFICA:** individua in quale parte del mondo interviene il progetto.

I seguenti grafici sono stati realizzati utilizzando come dati di ingresso i valori dei **contributi erogati** per ciascuno progetto entro il 31-12-2015.

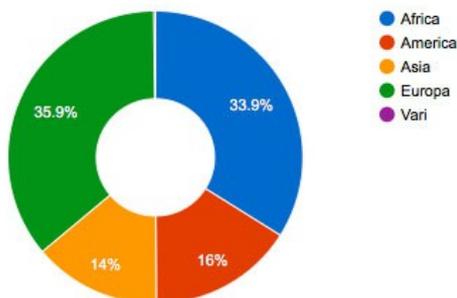
**Area intervento**



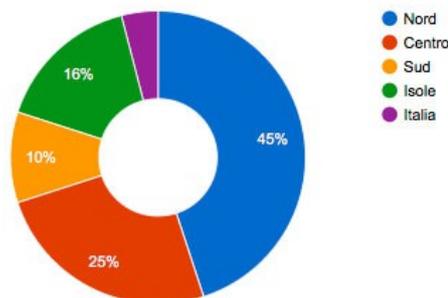
**Beneficiari**



**Distribuzione nel Mondo**



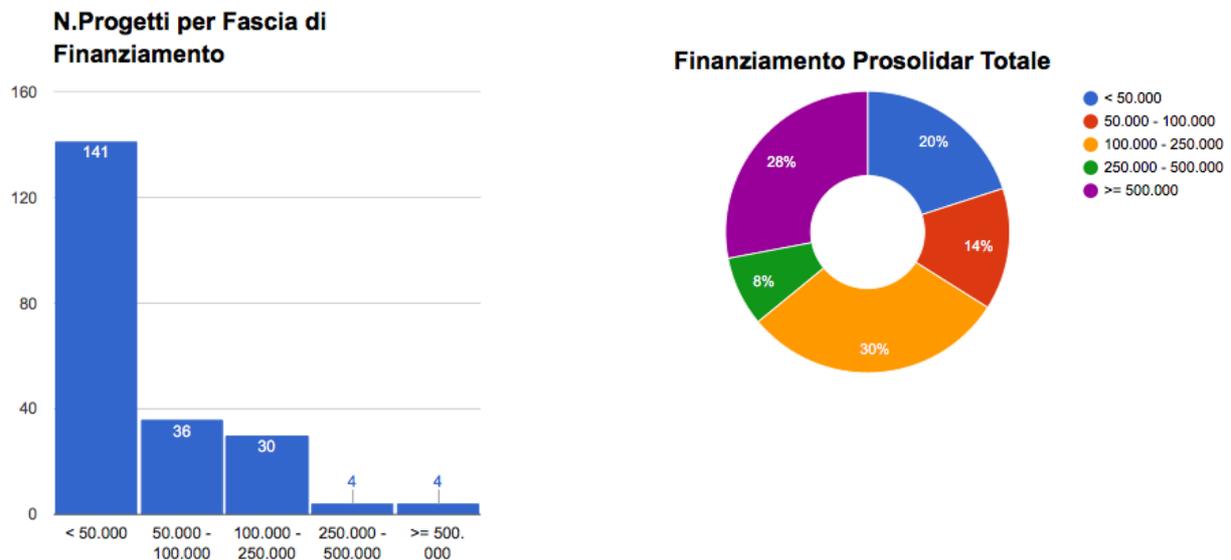
**Distribuzione in Italia**



Un'altro dato analizzato ha riguardato la fascia di importo in euro nel quale ricadeva ciascun finanziamento, questo da un'idea della distribuzione dei progetti in base alla loro entità monetaria.

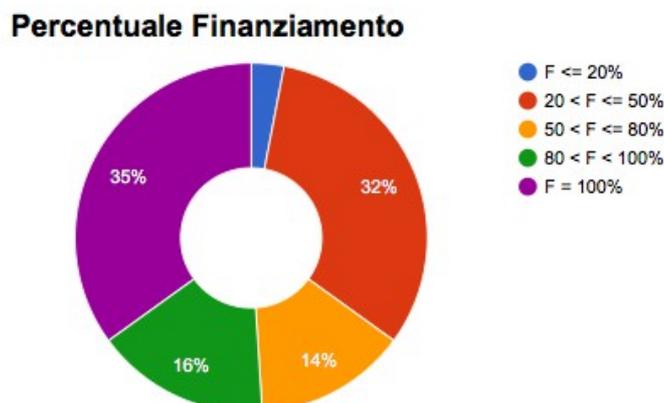
L'analisi della distribuzione per fasce di finanziamento viene fatta, al contrario dei dati precedenti sull'**importo impegnato** per ogni progetto, indipendentemente dal fatto che sia stato o meno erogato; questo dato viene visualizzato sia in base al numero di progetti, sia sulla base monetaria.

Si può osservare che mentre sul numero dei progetti vi è una notevole divaricazione, se si analizza l'importo, la distribuzione è piuttosto omogenea.



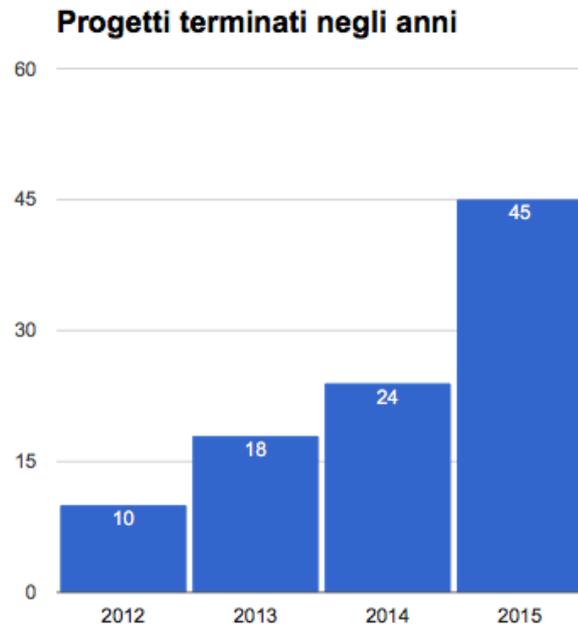
Prosolidar partecipa al finanziamento dei progetti in misura variabile. Sono state definite delle fasce delle percentuali di finanziamento rispetto al costo totale del progetto; anche questa analisi viene fatta sull'**importo impegnato** per ogni progetto.

Il grafico illustra in una certa misura "la politica di finanziamento": più della metà dei progetti riceve un finanziamento superiore all'80% del costo complessivo, mentre un terzo dei progetti riceve un finanziamento compreso tra il 20% e il 50%.



Dall'inizio dell'attività della Fondazione sono stati portati a termine 97 progetti, di cui si mostra la distribuzione negli anni. Si osserva un progressivo incremento dei progetti terminati.

Questo attesta un crescente miglioramento della capacità organizzativa, anche se qui è fornito solo il dato sul numero dei progetti, in quanto anche i progetti più piccoli richiedono lo stesso sforzo nella gestione, se non a volte superiore.



**SCHEMI DEL BILANCIO**  
**CHIUSO AL 31 MARZO 2016**

*Periodo contabile 1 aprile 2015 – 31 marzo 2016*

# ATTIVO PATRIMONIALE

## FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS - STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<i>A</i>
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/03/2016</b>
<i>importi in unità di euro</i>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I- Immobilizzazioni immateriali</b>	
Valore lordo	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	-
<b>II- Immobilizzazioni materiali</b>	
Valore lordo	5.490
Fondo ammortamento	- 3.302
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.188</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.188</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>II- Crediti</b>	
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.582
<b>Totale Crediti</b>	<b>11.582</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	4.424.224
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.424.224</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.435.807</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	-
<hr/> <b>TOTALE ATTIVO</b>	<hr/> <b>4.437.995</b> <hr/>

## PASSIVO PATRIMONIALE

### FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS - STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/03/2016

*importi in unità di euro*

#### A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'Ente 300.000

III - Patrimonio Libero

Risultato gestionale esercizio in corso -

**TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) 300.000**

#### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondo TFR 2.733

**TOTALE FONDO TFR 2.733**

#### D) DEBITI

Esigibili entro l'esercizio successivo 23.319

**TOTALE DEBITI (D) 23.319**

#### E) RATEI E RISCOINTI

**TOTALE RATEI E RISCOINTI (E) -**

#### F) FONDI DI GESTIONE

I - Fondo di gestione destinato all'attività istit. 3.120.116

II - Fondo destinato agli impegni Associazione 70.869

III - Fondo Emergenze 60.000

IV - Fondo destinato a progetti d'interesse -

V - Fondo destinato "Sisma Emilia" 800.127

VI - Fondo destinato "Sardegna" -

VII - Fondo spese monitoraggio progetti 50.000

VIII - Fondo destinato "Genova" 10.766

IX - Fondo destinato "Nepal" 65

**TOTALE FONDO PER RISULTATO DI GESTIONE (F) 4.111.943**

---

**TOTALE PASSIVO**

**4.437.995**

---

## CONTI D'ORDINE

### CONTI D'ORDINE

<i>(Valori espressi in unità di euro)</i>	<b>31/03/2016</b>
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	5.560.618
<b>TOTALE IMPEGNI ASSUNTI</b>	<b>5.560.618</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>5.560.618</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

### CONTO ECONOMICO

<b>PROVENTI E RICAVI ATTIVITA' TIPICA</b>	<b>31/03/2016</b>
<b>1) Proventi da attività tipiche</b>	
1.5) Altri proventi e ricavi da banche	2.582.088
1.6) Donazioni	116.102
<b>TOTALE PROVENTI ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>2.698.190</b>
<b>ONERI GESTIONE OPERATIVA</b>	
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	
1.1) Per progetti	2.517.021
1.2) Servizi	105.790
1.3) Materiale vario di consumo	-
1.4) Spese per il personale	89.726
<b>Totale oneri da attività tipiche</b>	<b>2.712.537</b>
<b>2) Oneri promozionale e di raccolta fondi</b>	
2.1) Raccolta fondi	
<b>Totale oneri promozionali e raccolta fondi</b>	
<b>SALDO GESTIONE ATTIVITA' TIPICA</b>	<b>- 14.347</b>
<b>PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIA E STRAORDINARIA</b>	

<b>4) Proventi finanziari e straordinari</b>	
4.1) Da rapporti bancari	6.702
4.5) Proventi Straordinari	74.015
<b>Totale proventi attività finanziaria e straordinaria</b>	<b>80.717</b>

<b>4) Oneri finanziari e straordinari</b>	
4.1) Su rapporti bancari	53
4.2) Oneri straordinari	2.003
<b>Totale 4)</b>	<b>2.056</b>

**SALDO GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA** **78.660**

#### **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

<b>5) Oneri di supporto generale</b>	
5.5) Ammortamenti	1.324
5.6) Altri oneri	11.555
<b>Totale ammortamenti ed altri oneri</b>	<b>12.878</b>

<b>6) Acc.ti ai Fondi</b>	
6.1) Acc.to a Fondo Istituzionale	352.428
6.2) Acc.to Fondo "Sisma Emilia"	- 174.000
6.3) Acc.to Fondo dest. Impegni associazione	- 45.904
6.4) Acc.to Fondi di gestione destinato al progetto di educazione Haiti - Enam	
6.5) Acc.to Fondo "Nepal"	65
6.6) Acc.to Fondo "Sardegna"	- 1.774
6.7) Acc.to Spese Monitoraggio progetti	
6.8) Acc.to Fondo Genova	- 79.379
<b>Totale accantonamenti a Fondi</b>	<b>51.435</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>64.314</b>

**RISULTATO DI GESTIONE** **-**



# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**

## **CHIUSO AL 31 MARZO 2016**

*Periodo contabile 1 aprile 2015 – 31 marzo 2016*

## Premessa

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data 05.07.2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma - Repertorio n.168436 - Raccolta n. 37869, il relativo atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventuno luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

La Fondazione Prosolidar Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 novembre 2011.

Come da preambolo dello statuto della Fondazione medesima, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar - Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

A far tempo dal 7 maggio 2015, Dircredito e Fiba-Cisl, si sono fuse dando luogo alla Federazione Italiana Rete Dei Servizi e del Terziario (First-Cisl).

A far tempo dal 27 gennaio 2011, Falcri e Silcea, si sono fuse dando luogo a Unità Sindacala Falcri Silcea (Unisin).

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura, il bilancio e le variazioni del patrimonio netto coerentemente con l'"Atto di indirizzo - ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2009, nonché con il Principio Contabile per gli Enti no Profit n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di Maggio 2011; n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di Febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Con atto Repertorio n. 177269 – Raccolta n. 40630 del 24 gennaio 2014 a rogito Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma, è stato modificato lo statuto della Fondazione prevedendo, tra l'altro, la chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo di ciascun anno. A differenza dell'esercizio precedente che copriva un arco temporale di 15 mesi, al fine di adeguarsi alla mutata norma statutaria, il presente bilancio è costituito di dodici mesi e la data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo 2016.

La chiusura d'esercizio fissata al 31 marzo si è resa necessaria per risolvere esigenze di ordine pratico. Infatti, poiché il contributo a carico della banca viene calcolato sulle retribuzioni annue dei dipendenti, la consistenza di esso la si determina il mese di dicembre, mentre il versamento avviene nei mesi di gennaio e febbraio. La chiusura dell'esercizio spostata al 31 marzo consente agevolmente l'iscrizione dei ricavi secondo il principio della competenza economica.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.03.2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, ponendosi l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

La Fondazione con atto del 23 marzo 2016 a rogito del Notaio Dott. Mario Liguori ha modificato nuovamente il proprio statuto riportando la chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Di conseguenza, l'esercizio 2016 sarà di 9 mesi (01.04.2016 – 31.12.2016) e si chiuderà al 31.12.2016.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio assolve al fine di informare i terzi in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel perseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità con le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, deve redigere il rendiconto economico e finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione, cosiddetta relazione di missione.

Al bilancio deve essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio 2014, esercizio speculare al 2015 in quanto entrambi composti da 15 mesi.

In assenza di precise disposizioni normative, il bilancio è stato predisposto secondo lo schema previsto dal Codice Civile per le imprese, eventualmente derogandolo per tenere conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio e per informare sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo di riferimento delle diverse "aree gestionali".

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa ed evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, opportunamente adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente.

Il Rendiconto Gestionale espone le modalità con cui l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

La forma prescelta è quella "a sezione contrapposte" con classificazione dei proventi e dei ricavi in funzione della loro origine e dei costi e degli oneri in base alla loro destinazione.

Le aree gestionali, individuate dall'Agenzia per il Terzo Settore, nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono:

- **Gestione tipica:** comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari. Quest'area rileva gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- **Gestione promozionale e di raccolta fondi:** comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statutari;
- **Gestione accessoria:** comprende le attività strumentali alla gestione tipica;
- **Gestione finanziaria e straordinaria:** comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione e le evidenze connesse alle attività straordinarie;
- **Gestione di supporto generale:** comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

La Fondazione, sotto il profilo fiscale, si qualifica come “Onlus” e come tale è tenuta all'osservanza degli obblighi fiscali di cui all'art. 25 del D.Lgs. 406/1997.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, così come nei commenti alle voci.

Sono state, inoltre, omesse le voci che non presentano saldo, salvo quelle per le quali è richiesta espressamente esposizione dalla normativa.

### ***Altre informazioni***

---

La Fondazione, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 460 del 4/12/1997, fruisce delle agevolazioni di cui al citato Decreto.

La Fondazione ha assunto nel corso dell'esercizio n.1 risorsa aggiuntiva rispetto alle due già in forza al fine di migliorare la gestione operativa ed amministrativa dei progetti.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Fondazione non ha svolto attività commerciale e non è, quindi, soggetto d'imposta.

Compenso agli amministratori ed al Collegio dei Revisori

Non è previsto alcun compenso agli Amministratori e per i Componenti il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del Presidente del Collegio dei Revisori, professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Introduzione*

---

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Per quanto attiene ai proventi occorre rilevare come vi sia l'impossibilità oggettiva per la Fondazione di determinare puntualmente i proventi di competenza atteso che i contributi erogati dagli Istituti di credito vengono calcolati sulla base di dati retributivi noti solo a questi ultimi e sono suscettibili di variazioni in funzione di cambiamenti negli organici;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone congrua informazioni nel contesto della presente nota.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

### *Immobilizzazioni immateriali*

---

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, al netto dell'ammortamento, effettuato in "conto" e calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

### *Immobilizzazioni materiali*

---

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi di utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto del fondo di ammortamento, calcolato sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

## Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

### Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

### Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità. Il mantenimento in vita di tale fondo dedicato è stato riaffermato dal CdA nella propria riunione del 3 novembre 2015.

### Fondo destinato a progetti di interesse

Al Fondo destinato a progetti di interesse viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti che, seppur presentati fuori bando, rivestono particolari caratteristiche di interesse per l'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2015, ha deliberato la chiusura del Fondo destinato a progetti di interesse.

### Altri Fondi con destinazione specifica

Nel bilancio in commento sono stanziati, oltre a quelli sopra dettagliati, altri fondi:

- **Fondo spese monitoraggio progetti:** viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/10/2013, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte ai costi connessi al monitoraggio dei progetti in corso;
- **Fondo "Sisma Emilia":** comprende la quota delle donazioni ricevute per progetti di solidarietà destinati alle aree terremotate dell'Emilia Romagna. Tali donazioni transitano su un conto corrente dedicato;
- **Fondo "Sardegna":** comprende la quota delle donazioni ricevute per progetti di solidarietà destinati alle aree alluvionate della Regione Sardegna. Tali donazioni transitano su un conto corrente dedicato. Nel corso dell'esercizio in commento, ed in particolare in data 28.09.2015, il Fondo è stato chiuso poiché ha esaurito il suo scopo ed il residuo è stato destinato al Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale della Fondazione.
- **Fondo "Genova":** comprende la quota delle donazioni ricevute per progetti di solidarietà destinati alle aree alluvionate della Regione Liguria. Tali donazioni transitano su un conto

corrente dedicato. Nel corso dell'esercizio sono state raccolte donazioni per complessivi euro 6.395,00. Vi sono state uscite per progetti per complessivi euro 85.774,30.

- **Fondo "Nepal":** comprende la quota delle donazioni ricevute per i progetti di solidarietà alle aree terremotate del Nepal. Tali donazioni transitano su un conto corrente dedicato. Nel corso dell'esercizio sono state raccolte donazioni per complessivi euro 85.515,00. Di contro vi sono state uscite per progetti per complessivi euro 85.450,00.

### Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale seppur con le limitazioni già rilevate, con particolare riguardo ai proventi, attesa l'impossibilità tecnica di individuare per ciascun esercizio i contributi dovuti dagli Istituti di Credito e dai loro dipendenti.

## ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, il cui valore ad inizio periodo è pari ad euro 226, sono state integralmente ammortizzate nell'esercizio in esame in quanto è stata rilevata per competenza l'ultima quota di ammortamento effettuata "in conto".

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. L'aliquota di ammortamento adottata, ritenuta rappresentativa della vita utile del bene, è pari al 20%.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

#### *SPESE DI COSTITUZIONE*

(valori espressi in unità di euro)	Valore storico	Ammortamento	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/04/2015	1.505	1.279	226
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	0	226	226
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Rettifiche/riclassifiche contabili	0	0	0
Saldo finale al 31/03/2016	1.505	1.505	0

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.188.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento adottate, ritenute rappresentative della vita utile del bene, vengono di seguito evidenziate:

- Macchine ufficio elettroniche            20%
- Telefoni cellulari                            20%

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte all'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed in particolare

### MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE/TELEFONI CELLULARI

(valori espressi in unità di euro)	Valore storico	Ammortamento	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/04/2015	5.490	2.204	3.286
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	0	1.098	1.098
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Rettifiche/riclassifiche contabili	0	0	0
Saldo finale al 31/03/2016	5.490	3.302	2.188

## Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31.03.2016 è pari a Euro 4.435.807

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Crediti per euro 11.582;
- Disponibilità liquide per euro 4.424.224.

## Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 11.582. Tale voce si compone di:

- Euro 6.250 per crediti verso altri;

- Euro 160 per crediti fiscali c.d. “Bonus Renzi”;
- Euro 3.537 per anticipi a fornitori;
- Euro 271 per crediti fiscali IRAP;
- Euro 77 per anticipi a collaboratori per trasferte;
- Euro 1.287 per anticipi retribuzioni.

## Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 4.424.224.

Descrizione	Valore al 31/03/2016	Valore al 01/04/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	4.423.730	4.362.838	60.892
Cassa contanti	494,01	96,07	397,94

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, e con la Cassa di Risparmio di Ravenna Agenzia 4 di Roma e sono di seguito dettagliati:

Istituto di credito	Saldo al 31/03/2016
Unicredit c/c	604.588
Cassa di Risparmio di Ravenna	2.908.617
CA.RI.RA c/458	828.834
CA.RI.RA c/460	70.869
CA.RI.RA c/101	10.821
CA.RI.RA c/597	1
TOTALE	4.423.730

## PASSIVO

### Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 300.000.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto:

Descrizione	Valore al 31/03/2014
I — Fondo di dotazione	300.000
III — Patrimonio libero	
Risultato gestionale dell'esercizio	0
Totale patrimonio Netto	300.000

### **Voce C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

L'importo totale del Fondo TFR al 31.03.2016 è pari ad Euro 2.733.

Tale importo contiene l'accantonamento complessivo effettuato dalla Fondazione relativamente alle spettanze TFR dei propri lavoratori dipendenti.

### **Voce D - DEBITI**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 23.319.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di debito con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/03/2016	Valore al 01/04/2015	Variazione
Debiti v/erario	3.832,85	953,92	2.878,93
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.832,85	953,92	2.878,93
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza	1.746,90	1.566,81	180,09
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.746,90	1.566,81	180,09
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/fornitori	17.231,62	17.742,22	- 510,60
importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.231,62	17.742,22	- 510,60
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti per rimborso spese	508,00	508,00	-
importi esigibili entro l'esercizio successivo	508,00	508,00	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso i fornitori si riferiscono a fatture di fine esercizio, che verranno saldate nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso erario si riferiscono a debiti verso l'erario relativamente a ritenute fiscali ed imposta IRAP che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso INPS ed INAIL che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti per rimborso spese si riferiscono a piccole spese sostenute dai collaboratori e non ancora rimborsate.

## ***Voce F – FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE e ALTRI FONDI VINCOLATI***

---

### **I - Fondo gestione destinato all'attività istituzionale**

Il Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale è costituito dai fondi disponibili al 31/03/2016 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste. Il risultato di gestione 2015 risulta accantonato in tale fondo per Euro 352.427,87 con contropartita evidenziata alla voce 6) del Rendiconto Gestionale.

#### *Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/03/2016</b>
Esistenza al 01/04/2015	2.415.780
Risultato attività Istituzionale di periodo	352.428
Riclassifiche per chiusura Fondi	351.908
Saldo finale Fondo di Gestione all'Attività Istituzionale	3.120.116

### **II - Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione**

Il Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione è stato costituito a seguito del versamento effettuato dal Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà per un valore di 1.000.000 in data 17/02/2012 e di 25.937 in data 04/04/2012, per dare copertura ai progetti da questa finanziati e che sono stati, con delibera del CdA del 30/03/2012 presi in carico dalla Fondazione. Tale fondo non riceve movimentazioni dalla raccolta annuale della Fondazione.

Di contro gli utilizzi sono relativi a progetti dedicati la cui gestione finanziaria avviene attraverso un conto dedicato acceso presso la CA.RI.RA.

*Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Destinato impegni associazione</b>	
Saldo iniziale Fondo destinato impegni associazione	356.832,78
Utilizzi Fondo destinato impegni associazione	45.904,00
G/C per classificazione a beneficio att. Istituzionale	- 240.059,52
Saldo Finale Fondo Impegni dell'associazione	70.869,26

#### **IV — Fondo Emergenze**

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame non ha subito variazioni né in entrata né in uscita ed il suo mantenimento anche per questo esercizio è stato confermata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 novembre 2015.

*Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Emergenze</b>	
Esistenza iniziale al 01/04/2015	60.000,00
Utilizzi del Fondo Emergenze	0
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/03/2016	60.000,00

#### **V — Fondo destinato ai progetti di interesse**

Il Fondo destinato ai Progetti di Interesse è stato costituito nel corso del 2012 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2015, ha deliberato la chiusura del Fondo Progetti di Interesse e, per tale ragione, le somme in esso stanziare sono state liberate e girocontate nel Fondo di gestione attività istituzionale.

*Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Progetti di interesse</b>	
Saldo iniziale Fondo Progetti di interesse al 01/04/2015	100.000,00
G/C per chiusura Fondo a beneficio att. Istituzionale	- 100.000,00
Saldo Finale Fondo Progetti di interesse al 31/03/2016	0

## VI — Fondo destinato "Sisma Emilia"

Il Fondo destinato "Sisma Emilia" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte al grave evento sismico della primavera del 2012 nei territori dell'Emilia Romagna e delle zone limitrofe.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione.

### *Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Sisma Emilia</b>	
Contributi Sisma Emilia	0
Uscite Progetti Emilia	174.000,00
Saldo dell'esercizio Fondo Emilia	- 174.000,00
Saldo iniziale Fondo Emilia al 01/04/2015	974.126,70
Saldo finale Fondo Emilia al 31/03/2016	800.126,70

## VII — Fondo destinato "Sardegna"

Il Fondo destinato "Sardegna" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte all'alluvione che ha colpito la Sardegna nel novembre 2013.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione Prosolidar ha raccolto contributi per euro 24.192 ed ha erogato somme per progetti per complessivi euro 25.996. In data 28 settembre 2015 il fondo in commento è stato chiuso e le residue somme, pari ad euro 13.622, sono state liberate e girocontate nel Fondo di gestione attività istituzionale.

### *Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Alluvionati Sardegna</b>	
Contributi Sardegna conto dedicato	24.192,00
Uscite Progetti Sardegna	25.966,10
Giroconto per chiusura conto e progetti	- 11.848,30
Saldo Fondo Sardegna	- 13.622,40
Saldo iniziale Fondo Sardegna al 01/04/2015	13.622,40
Saldo finale Fondo Sardegna al 31/03/2016	0

## VIII — Fondo spese monitoraggio progetti

Il Fondo in commento è stato costituito a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 con la quale è stato determinato in euro 50.000 l'ammontare delle somme da accantonare per l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati.

### *Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Monitoraggio Progetti</b>	
Saldo iniziale Fondo Monitoraggio	50.000,00
Utilizzi Fondo Monitoraggio nel corso dell'esercizio	6.625,16
Accantonamenti Fondo Monitoraggio	- 6.625,16
Saldo Finale Fondo Monitoraggio	50.000,00

## VIII — Fondo destinato "Genova"

Il Fondo destinato "Liguria" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte all'alluvione che ha colpito la città di Genova nell'Ottobre 2014.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione. Di seguito un prospetto della movimentazione del Fondo relativa all'esercizio in commento con evidenza dell'attività di raccolta fondi e di utilizzo dei fondi per progetti di solidarietà.

### *Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo Alluvionati Genova</b>	
Contributi Genova conto dedicato	6.395,00
Uscite Progetti Genova	85.774,30
Risultato netto periodo Genova	- 79.379,30
Saldo iniziale al 01/04/15 fondo Genova	90.145,00
Saldo finale al 31/03/2016 fondo Genova	10.765,70

Nel corso dell'esercizio in commento vi sono stati utilizzi per complessivi euro 85.774 e contributi incassati per euro 6.395. Il saldo finale del fondo, dato dalla somma del saldo iniziale al 01/04/2015 e il risultato netto di periodo, porta alla determinazione di un saldo finale pari ad euro 10.766.

## VIII — Fondo destinato "Nepal"

Il Fondo destinato "Nepal" è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte al terremoto che ha colpito intere popolazioni del Nepal nel corso dell'esercizio 2015.

Prosolidar è incaricata di individuare i progetti da finanziare e monitorarne la realizzazione. Di seguito un prospetto della movimentazione del Fondo relativa all'esercizio in commento con evidenza dell'attività di raccolta fondi e di utilizzo dei fondi per progetti di solidarietà.

*Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio*

<b>Fondo terremoto NEPAL</b>	
Contributi terremoto NEPAL	85.515,00
Uscite terremoto NEPAL	85.450,00
Saldo Fondo NEPAL	65,00
Saldo iniziale Fondo NEPAL	0
Saldo finale Fondo NEPAL	65,00

I contributi incassati nell'esercizio dalla Fondazione ammontano a complessivi euro 85.515 e gli utilizzi per progetti ad euro 85.450. Di conseguenza, il saldo finale del Fondo è pari ad euro 65, come riscontrabile nel prospetto su richiamato.

## **ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE**

### **Voce 1 – ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE**

L'importo pari a euro 2.310.377 è relativo a:

- Finanziamento progetti: per euro 2.099.927,06. Tale voce si riferisce alle quote di finanziamento erogate nel corso dell'esercizio in commento al netto dei progetti finanziati con Fondo dedicato;
- Spese per servizi per euro 105.789,91. Tali voci sono dettagliate nella tabella seguente:

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Telefoniche	1.772,09
Valori bollati	199,00
Spese generali fondazione	25.611,12
Elaborazioni dati	7.625,00
Spese di assicurazione	399,08
Compensi a terzi	32.888,36
Collaborazioni esenti IRAP	30.073,05
Quota associativa annuale	2.000,00
Altre spese varie	3.876,81
Spese x servizi bancari e post	1.345,40
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>105.789,91</b>

La voce spese generali Fondazione accoglie l'iscrizione delle spese sostenute dai collaboratori per l'espletamento delle proprie funzioni per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati.

Le voci "Compensi a terzi" e "Collaborazioni esenti IRAP" accolgono la rilevazione contabile dei compensi percepiti dai collaboratori e dai consulenti della Fondazione per l'espletamento delle loro funzioni ed accoglie anche i costi di competenza dell'esercizio per prestazioni da effettuare.

La voce "Altre spese" si riferisce agli oneri generali sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

La voce elaborazione dati si riferisce ai costi per il servizio di elaborazione dei dati contabili della fondazione.

- Spese per il personale per complessivi euro 89.725,68 sono relative ai costi delle tre risorse di supporto operativo ed amministrativo:

<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Stipendi	69.040,59
Contr. Inps impiegati	17.790,06
Contrib. Inail operai/impiegati	957,57
T.F.R. impiegati	1.937,46
<b>Totale costi del personale</b>	<b>89.725,68</b>

#### **Voce 4 – PROVENTI/ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI**

In tale voce sono iscritti, per quanto attiene la gestione finanziaria, prevalentemente gli interessi attivi bancari e le spese rilevate sui conti correnti. Nel saldo della gestione straordinaria sono iscritti i ricavi e costi non di competenza dell'esercizio in corso in ossequio al principio della competenza economica.

#### **Voce 5 – ONERI DI SUPPORTO GENERALE**

Tale voce accoglie le quote di ammortamento relative all'esercizio in commento, le ritenute d'acconto sugli interessi che sono indeducibili per la Fondazione, l'imposta di bollo e la quota IRAP di competenza da calcolarsi esclusivamente sulla componente del lavoro non svolgendo la Fondazione attività commerciale.

#### **Voce 6 – ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITÀ ISITUZIONALE – FONDI VINCOLATI**

##### **FONDO EMILIA**

Incassi Emilia	-
Uscite Emilia	- 174.000,00
Avanzo/disavanzo Emilia	- 174.000,00
Utilizzo Fondo Emilia	- 174.000,00

#### *FONDO SARDEGNA*

Incassi Sardegna	24.192,00
Uscite Sardegna	- 25.996,10
Avanzo/disavanzo Sardegna – Giroconto per chiusura	- 11.848,30
Utilizzo Fondo Sardegna	- 13.622,40
Saldo finale Fondo Sardegna	0

#### *FONDO GENOVA*

Incassi Genova	6.395,00
Uscite Genova	- 85.774,30
Avanzo/disavanzo Genova	- 79.379,30

#### *FONDO NEPAL*

Incassi Nepal	85.515,00
Uscite Nepal	- 85.450,00
Avanzo/disavanzo Nepal	65,00

#### *FONDO MONITORAGGIO*

Utilizzo fondo monitoraggio	- 6.625,16
Ripristino fondo monitoraggio	6.625,16

#### *FONDO ATTIVITA' ISTITUZIONALE*

Saldo iniziale fondo attività istituzionale	2.415.780
Risultato attività istituzionale	352.428
Riclassifiche per chiusura Fondi dedicati	351.908
Saldo finale fondo attività istituzionale	3.120.116

Il risultato gestionale determinato dallo sbilancio tra proventi/ricavi e gli oneri dell'esercizio, è stato accantonato al Fondo di Gestione sulla base di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione, per quanto attiene gli oneri/proventi imputabili alla gestione ordinaria della Fondazione ed al netto della quota di euro 6.625 per ripristinare il Fondo monitoraggio su progetti fissato dal CdA in euro 50.000.

Gli altri accantonamenti ai fondi vincolati considerano, allo stesso modo, tutti gli oneri/proventi di diretta imputazione, transitanti sui relativi conti correnti destinati.

## PROVENTI E RICAVI

### ***Voce 1 – PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE***

L'importo pari a Euro 2.582.088 si riferisce principalmente alle liberalità rivenienti dai 241 soggetti eroganti (di cui 167 aventi sede legale nel nord Italia, 56 al centro Italia, 17 al sud Italia e 1 all'Estero), suddivisi a diverso titolo tra banche, leasor, società di gestione del credito/immobiliari etc.

Come da accordo stipulato il 24 Ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite e pari importo viene versato anche dalla Banca o altro soggetto aderente.

Il conto “donazioni” pari ad euro 116.102 accoglie i contributi erogati per la raccolta fondi:

1. “Alluvione Genova”, per euro 6.395, interamente appostata nel fondo dedicato;
2. “Alluvione Sardegna”, per euro 24.192, interamente appostata nel fondo dedicato;
3. “Terremoto Nepal”, per euro 85.515, interamente appostata nel fondo dedicato.

Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus.

### ***Voce 4 – PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI***

L'importo pari a Euro 6.702 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. Le ritenute d'acconto trattenute sugli interessi attivi sono state considerate tra gli oneri di supporto generale. La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non ha possibilità di recuperare tali crediti fiscali.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di euro 72.012 a fronte sopravvenienze attive di euro 74.015 ed oneri per 2.003 rilevate per ricavi e costi non di competenza dell'esercizio in corso in ossequio al principio della competenza economica.

Roma, 30 Giugno 2016

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

*Giancarlo Durante*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI  
REVISORI SUL BILANCIO  
CHIUSO AL 31 MARZO 2016**

*Periodo contabile 1 aprile 2015 – 31 marzo 2016*

## Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione PROSOLIDAR- ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2016 l'attività del Collegio dei Revisori è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.
- Il Presidente del Collegio dei Revisori, a norma di statuto, ha partecipato alle riunioni sia del Consiglio di Amministrazione che del Comitato di Gestione, così come i Sindaci che sono stati regolarmente invitati. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate nel corso dell'esercizio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dal revisore legale dei conti, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, grazie anche ad incontri periodici con il professionista che cura in particolar modo gli aspetti contabili, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione ha predisposto un bilancio d'esercizio secondo lo schema civilistico con nota integrativa recante informazioni aggiuntive di natura quantitativa e qualitativa, facente parte integrante di esso.

- Abbiamo verificato che i criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/03/2016 non si discostassero e che, pertanto, vi sia continuità nella predisposizione e lettura dei bilanci di esercizio. Il bilancio consuntivo riporta un risultato in pareggio che risulta ampiamente e dettagliatamente spiegato nella nota integrativa al Bilancio stesso.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre verifiche. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A nostro giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica alla data del 31 marzo 2016.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.03.2016, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 27 maggio 2015

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

(Dott. Andrea D'Ovidio)